2011
UN ANNO DI ATTIVITA'

*C*ari allevatori è il secondo anno che questa raccolta di articoli viene pubblicata nell'ultimo numero annuale della nostra rivista ed è già una consuetudine. Come vedrete è densa di attività e di novità. Purtroppo non tutte piacevoli ma accolte con spirito e voglia di farcela. Proprio tutti questi continui adattamenti alla realtà allevatoriale ed a quella del paese più in generale, sono sempre state la forza della nostra razza e dei nostri allevatori che, nell'anno di celebrazione del 150° dell'Unità d'Italia, possono ben dire di aver costituito, dagli inizi del secolo passato, una razza tipica diffusa in tutto il paese, che affonda le sue radici in nuclei autoctoni migliorati dall'attività di selezione sorretta dallo stato italiano.

Le bellissime foto di tanti tipici soggetti, tra l'altro in una ritrovata attitudine funzionale, e gli articoli densi di attività testimoniano i risultati raggiunti e ci spingono a fare sempre meglio.

Ci aspettano nuove sfide per mantenere la sostenibilità dei nostri allevamenti, e la selezione dei nostri soggetti. Sono sicuro che tutti insieme supportati dell'impareggiabile Personale dell'Associazione con l'aiuto del Ministero dell'Agricoltura saremo all'altezza della situazione.

A nome del Comitato Direttivo e del Personale dell'Associazione, un ringraziamento sincero a chi ha collaborato con noi, nelle più svariate occasioni. Occasioni che ognuno conosce bene e che tutti noi apprezziamo e ricordiamo.

A tutti gli allevatori ad amici del Cavallo Agricolo Italiano da Tiro Pesante Rapido i migliori auguri per un nuovo anno di attività.

Il Presidente Dr. Andrea Alieri

PUBBLICAZIONE INDICI GENETICI 2012

La pubblicazione degli Indici Genetici avviene in ANACAITPR dal 1994 e la diffusione di queste importantissime informazioni è sempre avvenuta tramite il tradizionale volumetto che viene diffuso presso gli allevatori durante l'anno in varie occasioni di Mostra, di incontri o di visite aziendali. I più accorti hanno notato che dal 2005 i dati sono sempre disponibili, anzi con anticipo rispetto al libretto tradizionale, anche sul sito WW.ANACAITPR.IT in appositi file che gli interessati possono scaricare gratuitamente.

Dal 2012, questa consuetudine dovrà modificarsi a causa della riduzione nelle disponibilità di finanziamenti avuta dal 2009 in poi. Infatti, il Comitato Direttivo ha ritenuto che le risorse fossero concentrate su attività operative più impellenti e lasciando intatto il costo dei servizi fondamentali quali il rilascio passaporti.

Dal 2012, quindi, il volumetto ELABORAZIONE DATI, non verrà più pubblicato e diffuso nella forma solita. Considerato però che si tratta di informazioni tecniche importanti e fondamentali per gli allevatori, il Comitato ha deciso forme di diffusione diverse così come segue:

- **Sul sito ANACAITPR saranno sempre disponibili i dati in forma gratuita; gli interessati potranno stampare liberamente i files senza costo e quante volte vorranno; un accesso alle informazioni del tutto gratuito e di facile esecuzione;**
- Inoltre, in inverno uscirà dal 2012 un numero supplementare di TRPNOTIZIE totalmente dedicato agli Indici Genetici degli stalloni; per ragioni di spazio non vi saranno però le tabelle degli indici delle fattrici e delle puledre o dei puledri;
- Saranno poi disponibili CD che gli allevatori potranno richiedere ad ANACAITPR al costo di 10 € solo con le tabelle stalloni, fattrici e puledri/e, oppure al costo di 17 € con supplemento contente le schede individuali di TUTTI GLI STALLONI VIVENTI;
- Infine per chi vorrà la copia a stampa, sarà possibile richiederla a ANACAITPR al costo di 20 €; nella forma a stampa saranno presenti però solo le tabelle indici e non le schede individuali degli stalloni.

In sostanza, gli allevatori hanno varie forme per accedere ai dati genetici in modo da garantirne la diffusione.

Anche le APA potranno effettuare questo servizio per gli allevatori dei loro territori accedendo al sito ANACAITPR.

SI INVITANO QUINDI GLI ALLEVATORI A PROVVEDERSI PER TEMPO SCEGLIENDO LE VARIE FORMULE CHE POSSONO MAGGIORMENTE INTERESSARLI.

LE PRENOTAZIONI CD E/O COPIE STAMPATE POSSONO ESSERE GIA' FATTE AD ANACAITPR

Tel 045/8201622 – fax 045/8200396 – mail direzione@anacaitpr.it

---

74^ MOSTRA NAZIONALE DI LG

CLASSIFICHE CONCORSI DI MORFOLOGIA

PULEDRI 2009

CLASSIFICA	MATR.	NOME	PADRE	PROPRIETARIO	
1	152431	CHESTER	URICO	PATRONCINI MARCO A.	FE
2	151921	CARONI' P.A.	ROCCO	GRAZIANI GIANLUCA	RI
3	153008	CARNERA	VALDANO	PATRONCINI MARCO A.	FE
4	152359	CHAPERON ROUGE	SIRIO CP	SAMORI' GIUSEPPE	RA
5	152011	CORMOR	NOUGAT D.C.	CELON SERGIA	PD
6	152363	CUPIDO CM	SIRIO CP	GUBINELLI ORLANDO	RM
7	152813	CAIUS	TITO	MORO SECONDINO	AQ
8	152811	COLIANDRO	TITO	MORO SECONDINO	AQ
9	152369	CIRIO	GONZALEZ	PATRONCINI MARCO A.	FE
10	152462	CACO	QUARNARO	GIERI N. LAURO	RA

CAMPIONATO DI RAZZA STALLONI 3-5 ANNI

CLASSIFICA	MATR.	NOME	PADRE	PROPRIETARIO	Prov.
CAMPIONE DI RAZZA 2011	**150796**	**BARTABAS G**	**KAMIKAZE 4**	**LUCHETTI BASILIO E C.**	PG
2	151102	BAINOK	QUALEDO G.	PANELLA ALBINO	AQ
3	150883	BOY	URICO	BLASI ANNA E MAURO	PG
4	148768	ASSIO	SIRIO CP	GIERI N. LAURO	RA
5	147162	ZENO CAPPA	ISARD	PRIORI LUIGIA	CR
6	151119	BURAN D.P.	LIRICO	PIETRANTONI BRUNO	AQ
7	150590	BELLEROFONTE B	SARGASSO	ZAPPINBULSO ANGELO	BA
7	150654	BUMERANG	TITUS	ZUFFA GIUSEPPE	BO

PULEDRE 2011

CLASSIFICA	MATR.	NOME	PADRE	PROPRIETARIO	Prov.
1	155947	ELSA	URONE	BERTASI LUIGI	VR
2	156615	ERIKA	ZORRO	PANELLA ITALO	AQ
3	156085	ELVIRA	SIRIO CP	COSMO PARTIZIA	TV
4	156117	ESMERALDA	ZULEICO	BONAZZI IVANO	FE
5	155524	ESTER L.B.	VELIERO CP	LUCHETTI BASILIO E C.	PG
6	156123	ELSA CP	ZULEICO	PESCI CLAUDIO	FE
7	155808	ELISABETTA	ARAGORN	SANTARELLI GAETANO	RM

PULEDRE 2010

CLASSIFICA	MATR.	NOME	PADRE	PROPRIETARIO	Prov
1	154365	DESY CP	GONZALEZ	BLASI ANNA E MAURO	PG

2	153666	DORA	ZUCCHERO	BUCCI TOMMASINA	RI
3	154368	DAKOTA	THURIEN HOLZ	FARIOLI GIUSEPPE	FE
4	154501	DORA	ZORAN	PIAZZA RENZO FRANCO	VR
5	153729	DESIRE' L.B.	VELIERO CP	LUCHETTI BASILIO E C.	PG
6	153511	DAFNE	VALDANO	ALLOGGIA MARCO	AQ
7	154363	DALMA CP	THURIEN HOLZ	DI FRANCESCO E.	TE
7	154586	DIANA	ULISSE	BOZZA PIETRO	MT
7	153915	DIANDRA PF	KAMIKAZE 4	PEDRON FRANCESCO	PD
7	153576	DOLCENERA	ZORAN	PAROLINI ANDREA	MN

PULEDRE 2009

CLASSIFICA	MATR.	NOME	PADRE	PROPRIETARIO	Prov
1	152358	CARLA	GONZALEZ	SAMORI' MARINA	RA
2	152366	CATIA CM	GONZALEZ	TAMBURINI GIUSEPPE	PG
3	152455	CALIPSO	QUARNARO	FARIOLI GIUSEPPE	FE
4	152357	CECILIA	GONZALEZ	SAMORI' MARINA	RA
5	152601	CARLOTTA	VALDANO	GUZZO ALBINO E E.	PD
5	153007	CARLOTTA	URICO	DIAMANTI ANNA	AQ
6	152741	CATIUSCIA	SARGASSO	MANCINO VITO L.	BA
7	152284	CATINA	REGAL RED	CASTELLETTI F.LLI	VR
8	151750	CLIO	VULKAN VG	QUAGLIA BARBARA	TO

FATTRICI 3-5 ANNI

CLASSIFICA	MATR.	NOME	PADRE	PROPRIETARIO	Prov
1	148810	ATHENA VG	SIRIO CP	ZUFFA GIUSEPPE	BO
2	146663	ZIGULI'	KAMIKAZE 4	CALDERINI ALESS.	RM
3	150272	BAMBOLA	QUINTO SAB	SANTARELLI GAETANO	RM
4	147223	ZARINA	SIRIO CP	QUAGLIA BARBARA	TO
5	149239	ANNA	GONZALEZ	DIAMANTI ANNA	AQ
6	148912	ADUA HOLZ	THURIEN HOLZ	CARRARO P. PAOLO	PD
6	146499	ZAFFIRA	GONZALEZ	ISI DUCA ABRUZZI	PD
7	148843	ADUA	GONZALEZ	ISI DUCA ABRUZZI	PD
7	150722	BELLA	SIRIO CAPPA	MARCATO GIORGIO	PD

FATTR. 6 - 10 ANNI

CLASSIFICA	MATR.	NOME	PADRE	PROPRIETARIO	Prov
1	137606	RUGIADA	GONZALEZ	GIORDANI GUIDO E M.	MN
2	141896	TEMPRA D.M.	URLO	IPPOLITI GRAZIANO	RI

3	145455	VIOLA	LOTAR 2	PRIORI LUIGIA	CR
4	145177	VANESSA CM	KAMIKAZE 4	CARRARO P. PAOLO	PD
5	141435	TECLA	ISARD	BONAZZI IVANO	FE
6	142265	TINA	PAGO	MANCINO VITO L.	BA
6	142600	TITTI	LOTAR 2	PEGASO DI SLAVIERO	VI
6	145618	VULAIT	PRISCO	TONELLO GAETANO	VI

GRUPPO DI PROGENIE : SIRIO CP

GRUPPO DI REGIONE : UMBRIA

CLASSIFICHE
1° CAMPIONATO NAZIONALE DI MANEGGEVOLEZZA

CATEGORIA SINGOLI

DRIVER/SOGGETTO	Punti I^ manche	Punti 2^ manche	Punti 3^ manche	PUNT. FINALE	CLASSIFICA
Bertasi G./Zoran	25	32	32	89	1
Gallina/Vico	19	26	29	74	2
Gentili S./Tatiana	21	30	28	79	3
Girotto M./Aurora	19	26	25	70	4
Resta P./Vittoria	20	32	32	84	5
Tonello F./Arco	23,5	28	32	83,5	6
Tonello F./Zaffira	11,5	29	26	66,5	7
Di Sacco F/Tosca	16	23			8
Fattaposta G./Anna	8	28			9
Ober/Tosca	11,5	19			10
Zago/Adua	1,5	25			11

EQUIPAGGI RITIRATI: Calderini A. /Zigulì; Teverini W./Aurora; Vicario P. /Zarina

CATEGORIA PARIGLIE

SOGGETTI/EQUIPAGGIO	1^ manche	2^ manche	3^ manche	PUNT. FINALE	
F. Di Sacco- P. Bettio **Parigina/Tosca**	27	26	30	83	1

I. Bianciotto-M. Aime **Penelope/Quark**	15	29	29	73	2
B. Lupo-M. Mana **Rebecca/Romina**	17	20	29	66	3
G. Dal Porto- F. Tonello **Adua/Zaffira**	9	25	24	58	4
A.Cavezza-P. Cavezza **Vanda/Viola**	2,5	22	23	47,5	5

RESOCONTO DELL'UFFICIO CENTRALE
74^ MOSTRA NAZIONALE DI LG

Sembra impossibile che una manifestazione con cadenza annuale possa avere motivi sempre nuovi di interesse, ma la Mostra Nazionale riesce anche in questa rara impresa.

L'edizione appena conclusasi, la 74^ della storia ufficiale della razza, non ha fatto eccezione.

Come tradizione di questi articoli non si parlerà di classifiche, perché tutti gli allevatori vanno ringraziati per il loro impegno e per la voglia di esserci, indipendentemente dal risultato ottenuto. Questi articoli hanno invece lo scopo di offrire una chiave di lettura più generale della manifestazione.

Ma andiamo con ordine partendo per tradizione dai concorsi morfologici. Buona la qualità ed il pregio generale dei soggetti. Completa la panoramica geografica di tutte le principali zone di allevamento con in più la presenza di intressanti presenze da altre aree dove stanno crescendo validi nuclei di allevamento. Molto migliorata la preparazione dei soggetti in tutte le categorie ed anche il lavoro preventivo di preparazione alla presentazione di Mostra. Quasi un anticipare l'introduzione della presentazione a TRIANGOLO, che avverrà nel 2012, e che comporterà una standardizzazione notevole nei metodi di conduzione nel ring ed anche, di conseguenza, nel lavoro preventivo di addestramento dei soggetti da presentare alla Mostra nel 2012. Non tutto sarà così semplice e scontato il primo anno, ma certamente anche l'immagine dei nostro concorsi ne gioverà.

BARTABAS G

Un primo aspetto che merita una riflessione è il fatto di aver dovuto invertire l'ordine di valutazione delle categorie femminili il venerdì mattina data la preponderante presenza
di soggetti addestrati ed impegnati negli show e nel campionato maneggevolezza che avevano una coincidenza di orari e di impegni a metà giornata. Per la prima volta è stato il programma di "morfologia" a cedere il passo alle esigenze dei caroselli e dei Concorsi attacchi. Il fatto in sé non è

eclatante, anzi si tratta di un banale adattamento di orari. La cosa sintomatica è che non vi è stata alcuna osservazione da parte dell'intero ambiente, anzi vi è stata piena condivisione sulla scelta ed altrettanta collaborazione generale. Molto positivo che l'ambiente viva questo crescere degli eventi attacchi in Mostra Nazionale come un dato di fatto che riguarda tutti e a cui tutti si sentono di collaborare direttamente o indirettamente.

Ma passiamo agli aspetti più tecnici. Leggendo le classifiche, appare evidente il rapido avanzare delle produzioni dei migliori stalloni entrati in attività negli ultimi 5-6 anni o di stalloni, magari un po' considerati ai margini, i quali, grazie alla possibilità di esprimersi operando su buone fattrici e dimostrando di non meritare il cantuccio in cui erano relegati. Questa situazione è direttamente legata al fatto che sino a qualche anno fa l'allora centro di FA più importante della razza, il Centro di Ferrara per essere chiari, fondava la sua politica di punta solo sull'immissione di riproduttori Bretoni che operavano,spesso, sul meglio delle fattrici di LG acquisendo dei meriti apparenti superiori al loro valore reale. I vari Thurien Holz, Urone o Zuleico, quando avrebbero mai potuto mettere in luce le loro potenzialità, che alla prova dei fatti non sono risultate poi così modeste? Il buon Quarnaro, addirittura relegato ad una sorta di dimenticatoio selettivo nei suoi anni giovanili, quando avrebbe potuto farci vedere una prima classificata nella categoria puledre di anno? Forse nemmeno i nostri migliori prodotti degli ultimi anni, i vari Urico, Valdano, solo per citare quelli rappresentanti in Mostra nazionale quest'anno, avrebbero avuto una posizione di primo piano e avrebbero potuto evidenziare una qualità di risultati poco contestabile e che adesso è sotto gli occhi di tutti? E si consideri che nei prossimi anni avremo l'arrivo di progenie riferite ai riproduttori approvati negli ultimi 2-3 anni che allargheranno ulteriormente l'offerta di opportunità genetiche e riproduttive per gli allevatori.

Non superlativa, ma comunque più che apprezzabile, la presenza nel lotto dei maschi 30 mesi anche di soggetti "fuori linea". Si badi che in Mostra Nazionale accedono solo i giovani stalloni con determinati requisiti di vertice, e se già tra questi troviamo 2 soggetti appartenenti a linee meno frequenti ed altri ancora frutto di abbinamenti genenalogici molto larghi sotto il profilo della consanguineità, non dovremmo avere per il futuro particolari problemi nemmeno da questo quadrante. Specialmente, se come è effettivamente capitato quest'anno, alcuni di questi giovani stalloni troveranno collocazione riproduttiva in punti nevralgici della selezione.

Un'annotazione tecnica anedottica per concludere le considerazioni sui concorsi morfologici. Il vecchio Gonzalez è ancora presente specialmente nelle categorie 3-5 e 6-10 anni. E va detto che si difende ancora bene. Meno performante appare la resistenza del più famoso Isard, che compare molto meno nelle genealogie dirette di prima generazione dei soggetti di tutta la Mostra anche perché già deceduto, ma non solo per questo, forse. In realtà è da ritenersi sempre più evidente la superiorità del vecchio Gonzalez come stabilità e come modernità di produzione in particolare nelle linee femminili. La costanza di tipicità nella produzione, la correttezza di impostazione generale del quadro morfologico delle sue figlie, la pregevolezza media dei caratteri attinenti agli arti/articolazioni, han fatto si che Gonzalez, una sorta di campione di endurance della riproduzione, potesse mettere in luce la sua superiorità non solo direttamente, ma anche attraverso alcuni suoi figli e nipoti. Circa Isard, l'ancora molto valido Sirio cp porta avanti in forma estesa la linea di sangue paterna. Ma è un'apparenza genealogica, perché Sirio cp è certamente ancora molto valido perché è lui stesso un capostipite dotato di una propria "identità" genetica che combina solo parzialmente alcune caratteristiche paterne, contemperandole però con quelle materne e riproponendo il tutto in un mix del tutto originale e molto moderno con soggetti distinti, potenti, corretti e dotati di valide propensioni dinamiche.

Se si considera che solo 5 anni fa, si coglieva tra i corridoi della Mostra Nazionale qualche preoccupazione o ansia per il venire meno di "importanti" e "insostituibili" punti di riferimento riproduttivi a seguito dell'introduzione della prima moratoria sull'immissione degli stalloni bretoni, c'è di che pensare….

Una mostra davvero interessante quella del 2011 se letta con le chiavi della strategia selettiva impostata negli ultimi anni dalla CTC. Una razza in evoluzione tecnica rapida e impegnata nel consolidamento di certe linee guida di lavoro con tempi altrettanto rapidi.

Interessante anche il progressivo allargamento geografico delle posizioni di vertice delle classifiche, a testimoniare come la diffusione

del progresso genetico sia un vero partimonio nazionale. Obbiettivo perseguito da tanti anni e che è il miglior presupposto per poter avere in Italia ancora una razza da tiro vitale e qualitativa.

Altro settore interessante ed in grande rinnovamento quest'anno è stato quello dedicato ai cavalli addestrati, o, come si dice tra noi, degli "attacchi".
Il Carosello di razza ha fatto registrare delle novità importanti sotto il profilo dell'approccio alla razza. Vi sono stati alcuni classici "numeri" di attacchi: quello storico con lo splendido carro agricolo presentato dagli amici piemontesi, quello di eleganza con a capofila la famiglia Di Sacco e quello sportivo/amatoriale con alcuni equipaggi molto perfomanti. Ma la novità vera è la presenza di ben tre "numeri" di diversa impronta, tutti basati su soggetti montati e presentati in carosello, soprattutto da amazzoni, ed anche da un accattivante abbinamento tra graziose ginnaste e l'imponenza di una fattrice della nostra razza. Un contrasto tra la gentilezza femminile e l'imponenza di una razza da tiro, appannaggio solo fino a qualche anno fa di un mondo pressochè totalmente maschile e che risentiva ancora della sua storia agricolo/militare. Si badi bene, non si vuol dire che la finalità della razza sia quella di prestarsi per l'equitazione quale cavallo montato o come animale da gioco, ma solo che nell'ambiente si comincia a far strada l'idea che il Caitpr può ben figurare anche quale compagno di gioco e di tempo libero. I "numeri" presentati nascono, infatti, dentro l'ambiente e solo in parte sono proprosti da neofiti della razza sgombri da idee e preconcetti consolidati nei decenni. Il carosello montato presentato dagli allevatori pugliesi nasce in una famiglia con lunga tradizione di militanza nel LG e con l'avvento delle nuove generazioni nella compagine famigliare. La scuola Duca degli Abruzzi di Padova è frequentata da molti figli di allevatori spesso tradizionali, ma che trovano nella fucina scolastica nuovi modi di interpetare il rapporto con la razza e con i loro soggetti anche nei loro allevamenti. L'abbinamento ginnastica ritmika e fattrice Caitpr, unico numero proposto da persone introdottesi nell'ambiente relativamente da poco tempo, nasce invece da una nuova passione per la tutela e la voglia di riproporre il Caitpr alle più giovani generazioni anche in chiave diversa. Per la razza in generale, o meglio per la promozione della razza, queste novità hanno un ritorno notevole non solo come promozione al pubblico, ma anche sotto il profilo tecnico perché hanno dimostrato come questi cavalli di mole talvolta impressionante e apparentemente legati ad un mondo passato quasi bucolico, conservino invece tutta quella docilità, quella tranqullità, quella facilità di gestione e quella permeabilità al contatto con l'essere umano inculcata dai nostri nonni per esigenze ben più dirette e prosaiche legate al lavoro agricolo o, ancora di più, alle necessità militari. E' emozionante vedere delle giovanissime amazzoni o delle gentili Signore cavalcare o presentare questi giganti con tanta dolcezza e semplicità; una cosa che sembrava preclusa all'ambiente di razza solo qualche anno fa.

Un po' più defilato perché svoltosi nel Ring delle Tradizioni e non in Italialleva, l'altra grande novità 2011: la prima edizione del Campionato nazionale di maneggevolezza riservato alla razza. Un evento che è stato anche, un po', una scommessa trattandosi di una novità assoluta realizzata in collaborazione con Ente fiere Verona che approfittiamo per ringraziare. E' da tempo che in Mostra Nazionale si presentano soggetti addestrati in modo sempre più organico. Ma ciò a titolo di show e di carosello. Nel 2011, invece si è ritenuto maturo il momento di indire un primo evento tecnico sotto la guida di un Giudice Fise. La denominazione dell'iniziativa è Campionato di

maneggevolezza, ma il regolamento parlava chiaro. Al di là della bravura di passare tra gli ostacoli senza penalità e nel minor tempo possibile, una parte importante, anzi preponderante del punteggio, è derivata dal giudizio del tecnico sportivo sul modo anche formale di condurre, sulla disciplina e la correttezza di abbigliamento dell'equipaggio, e sull'immagine complessiva dell'attacco. Quindi, un momento di confronto non solo di abilità, ma anche di preparazione formale utile alla maturazione e alla formazione dell'ambiente. L'evento 2011, negli intenti dell'Associazione Nazionale, è solo la prima tappa di un processo di più ampio respiro che dovrebbe coronarsi con la strutturazione di un piccolo circuito di almeno tre momenti di qualificazione sul territorio (Nord, Centro e Sud), con finale poi in occasione della Mostra nazionale per i migliori equipaggi. Un'iniziativa tecnica e organica dedicata agli appassionati dell'addestramento e dell'utilizzo negli attacchi del Caitpr, ma che deve essere anche un'opportunità periodica di incontro e un momento di riferimento per la corretta crescita del settore e per i nuovi appassionati. Ovviamente, l'iniziativa vorrà essere propedeutica al livello sportivo per quelli tra di noi che vorranno impegnarsi in tale percorso, il quale però è di stretta pertinenza della Federazione sportiva. Nessuna pretesa in questo senso di invadere territori e comptetenze altrui, ma solo grande disponibilità a collaborare ed anche, in fondo, una certa aspettativa di collaborazione da parte dell'Associazione Nazionale.

L'edizione 2011, insomma, è una mostra nata in momenti generali difficili che induceva a pensare ad aspettative modeste. Invece, forse, può essere stato uno momento vero e proprio di snodo (sotto molti aspetti) per l'ambiente di razza.
Una cosa si è però confermata: la passione e la voglia di fare e le capacità degli allevatori Caitpr, veri protagonisti del tutto e a cui va il ringraziamento di ANACAITPR.

Giuseppe Pigozzi ***ANACAITPR UFFICIO CENTRALE DI LIBRO GENEALOGICO***

NOTA TECNICA
PRESENTAZIONE MORFOLOGICA AL TRIANGOLO
MODALITA' OPERATIVE

L'edizione 2011 della Mostra Nazionale sarà l'ultima per certi versi impostata secondo regole tradizionali di presentazione. Con la 75^ edizione si introdurrà la presentazione A TRIANGOLO.
La Commissione Tecnica Centrale nel luglio 2011 ha deliberato che la presentazione dei soggetti per la valutazione morfologica nella modalità al triangolo divenga prassi operativa obbligatoria:

- **dal 2012 nelle Mostre nazionali;**
- **dal 2013 anche nei raduni Candidati stalloni.**

La Commissione ha incaricato l'Ufficio di mettere a punto le norme e le indicazioni operative.

FINALITA'

La presentazione a triangolo ha il pregio, rispetto ad altre modalità o tipologie, di permettere la visione completa del soggetto ad un Giudice piazzato in un unico punto fisso.
La definizione "presentazione a triangolo" è legata al fatto che il soggetto, quando presentato in movimento, esegue un percorso su tre lati con ritorno al punto di partenza.

MISURE E MATERIALI (VEDERE FIGURA 1)

Il Caitpr è un soggetto di grande mole e necessita quindi di spazi maggiori rispetto ad altre razze.

Le misure minime dei lati del triangolo sono le seguenti:

- Lati A-B e C-A minimo 20 e massimo 25 metri;
- Lato B-C (quello trasversale alla visione del Giudice) almeno 25 metri (comunque non oltre 35 metri perché il tratto B-C diventerebbe inutilmente lungo).

Queste misure assicurano che il soggetto possa esprimersi al meglio nelle sue capacità di movimento.
Il triangolo deve essere disegnato su un terreno piano e ovviamente con fondo adatto alla presentazione dei soggetti anche nel movimento.
I materiali da impiegare per disegnare a terra il triangolo possono essere:

- Barriere da salto ostacoli (o altro materiale similare colorato per poterlo vedere in distanza);
- Coni o piante (comunque consigliabile non più alte di 30-40 cm) disposti in modo da disegnare i vertici del triangolo.
- In casi estremi si possono utilizzare materiali vari purchè non pericolosi per i soggetti e per i presentatori.

In sostanza:
- è importante delineare sul terreno i vertici del triangolo e NON TUTTO IL PERIMETRO;
- il presentatore deve poter vedere i vertici per dirigere il movimento del cavallo lungo i lati del triangolo.
Il materiale necessario è quindi costituito da minimo 7 barriere,oppure 11 coni e/o piante con cui delineare i vertici del triangolo e la posizione di valutazione da fermo.
Al vertice A del triangolo si piazza il Giudice o la Giuria e, **dentro il perimetro del triangolo stesso, va posta a terra, a distanza di 5-6 metri dal vertice, una barriera da salto ostacoli (o altro materiale similare) posta trasversalmente dove il cavallo sarà piazzato per la valutazione da fermo. La posizione può essere anche disegnata sul fondo del campo se ciò è possibile.**
FASI DI PRESENTAZIONE (VEDERE FIGURA 2)
Le fasi di presentazione sono sempre le tre tradizionali:

- da fermo;
- al passo;
- al trotto;

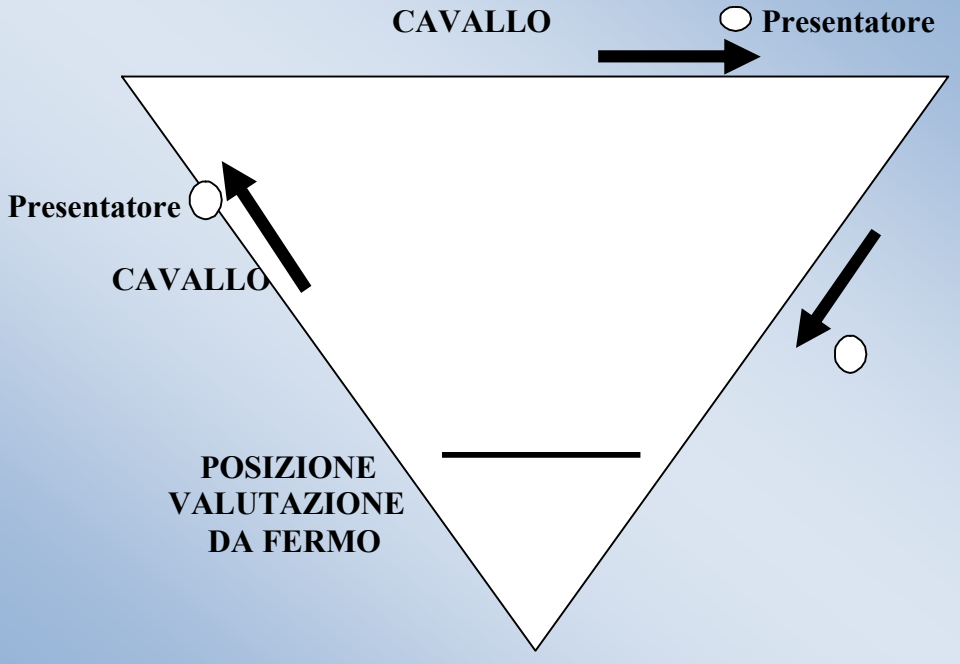
Fase da fermo: il soggetto viene piazzato in stazione trasversalmente rispetto al vertice basso del triangolo lungo la barriera o la posizione disegnata a terra a 5-6 metri dal vertice A. Sarà il Giudice ad avvicinarsi per la valutazione. Compito del presentatore è tenere il soggetto fermo in stazione.
Presentazione al passo: all'indicazione del Giudice, il presentatore inizia a percorrere il triangolo al passo partendo dal vertice A e andando verso il vertice B, proseguendo sino al vertice C, per tornare, infine, al punto A. Terminata la presentazione il cavallo deve essere piazzato nuovamente in stazione nella stessa posizione vista per la Fase da fermo.
Il Giudice può richiedere una seconda volta o più volte il percorso al passo o anche solo parti di esso, se lo ritiene opportuno.
Presentazione al trotto: viene eseguito il medesimo percorso al trotto. Anche in questo caso il Giudice può richiedere di eseguire più volte il percorso al trotto o tratti di esso.
ATTENZIONE:

- IL PRESENTATORE DEVE RIMANERE ALL'ESTERNO DEL SOGGETTO PER NON INTRALCIARE LA VISIONE DEL GIUDICE;
- PER QUESTO MOTIVO NELLA PRESENTAZIONE AL TROTTO (MA ANCHE AL PASSO) E' AMMESSO CHE IL PRESENTATORE AD OGNI VERTICE SI FERMI E POI RIPRENDA LA PRESENTAZIONE LUNGO IL LATO SUCCESSIVO. E' COMUNQUE AMMESSO (E TECNICAMENTE CONSIGLIABILE), MA SOLO SE IL SOGGETTO E' STATO OPPORTUNAMENTE ADDESTRATO, CHE IL PRESENTATORE RALLENTI L'ANDATURA IN PROSSIMITA' DELL'ANGOLO E PROSEGUA POI DIRETTAMENTE LUNGO IL LATO SUCCESSIVO IN MODO CHE LA PRESENTAZIONE NON SI INTERROMPA AD OGNI VERTICE.
- I PRESENTATORI CHE PORTANO IL SOGGETTO A SINISTRA POSSONO PRESENTARE IL SOGGETTO IN SENSO CONTRARIO (da A a C; da C a B e infine da B e ritornare in A), informando il Giudice.

FIGURA 1: STRUTTURA E MISURE TRIANGOLO

VERTICE 1: POSIZIONE DEL GIUDICE

FIGURA 2: MODALITA' DI PRESENTAZIONE PASSO E TROTTO



VERTICE 1: POSIZIONE DEL GIUDICE

UN ANNO DI ATTIVITA'

I MEETING ANACAITPR

ZORAN E BENITO…. – 29 GENNAIO 2011

La stagione del T.P.R. si è aperta il 29 gennaio 2011 a Mozzecane, in provincia di Verona, nella Stazione di "*fecondazione artificiale*" del Dr. Gianluca Bertasi, davanti ad un nutrito pubblico di allevatori, tecnici ed appassionati della razza per la presentazione di Benito, l'ultimo arrivato, solo in ordine cronologico, nel parco riproduttori di casa ANACAITPR. Un meeting articolato e complesso diretto dal Dott. Giuseppe Pigozzi, direttore dell'Associazione Nazionale, sotto diversi punti di vista e che ha preso il via con la presentazione di **Zoran** (*da Sirio CP per Vauban*), stallone in proprietà dell'Azienda Bertasi, già operativo in **F.A**. da un paio di anni, già campione di razza nel 2009. Esemplare che registra il **VSC** più alto del LG nel 2011, dotato di grande e equilibrio complessivo e che abbina ad un imponente sviluppo strutturale doti di eleganza e di capacità dinamica molto ben espresse, doti avvalorate anche dagli ottimi piazzamenti registrati dai suoi primi "*eredi*" presentati nell'ultimissima *Mostra Nazionale* 2010.

ZORAN

A metà mattinata è toccato a Massimiliano Farioli, ex-proprietario, accompagnare sotto i riflettori il giovane Benito, testimone di una linea di sangue che vede tra i suoi progenitori stalloni del calibro di Isard e Gonzales, nomi illustri del *Libro Genealogico*. Figlio di Turbo, utilizzato attualmente ad Urbania, in provincia di Pesaro nell'azienda di Katia Bellocchi, Benito è stato "*radiografato*" nel dettaglio dal Direttore dell'Ufficio Centrale di LG, come un modello caratterizzato da un

BENITO

notevole sviluppo generale, un ottimo impianto muscolare bilanciato da un'apprezzabile correttezza degli arti e da un'elevata propensione dinamica. Da sottolineare la grande opportunità per un gran numero di allevatori, offerta dal fatto che il riproduttore, risultato idoneo, tra l'altro, con un ottimo indice di fertilità, sarà disponibile per l'imminente stagione 2011 in "fecondazione artificiale". Un patrimonio a disposizione, quindi, di tutti gli allevamenti del Libro Genealogico.
Entrambi i soggetti son stati visionati in movimento in quella modalità che, in gergo, viene definita al "triangolo", onde permettere agli spettatori di assistere alla performance del cavallo sotto tutte le vedute possibili (frontale, laterale e posteriore) ed alle diverse andature.
Al termine dei lavori legati all'aspetto "morfologico e riproduttivo", una piacevole sorpresa nel vedere Zoran attaccato ad una maratona, impegnato con il suo driver, Gianluca Bertasi, entrambi perfettamente all'altezza di un mini-show di maneggevolezza, a testimoniare la grande versatilità della razza e della capacità di lavoro in senso tecnico anche con soggetti contestualmente impegnati nella normale attività di riproduttori.
Un ringraziamento a tutti i presenti, intervenuti dalle province più disparate, ed un in "*bocca al lupo*" telematico anche dal Ministro delle Politiche Agricole e Forestali, Giancarlo Galan.
Annalisa Parisi

IL DEPOSITO CAVALLI STALLONI DI FERRARA 19 FEBBRAIO 2011

"Mirabile esempio di città progettata nel Rinascimento" è quanto si legge nella dichiarazione del 1995 dell'UNESCO con la quale la città di "**Frarà**" viene ufficialmente insignita con il prestigioso titolo di patrimonio dell'umanità.
Ferrara ha nel suo DNA un lungo ed ininterrotto legame con i cavalli. Passatempo preferito dei duchi e dell'intera corte estense diviene prima "**Regio Deposito**" con decreto luogotenenziale poi, subito dopo l'Unità d'Italia, nel 1869 insieme con Crema, Reggio Emilia, Pisa, Santa Maria Capua Vetere, Foggia, Catania ed Ozieri, uno degli otto **Depositi Cavalli Stalloni** istituiti dal Governo Italiano con lo scopo di "*acquartierare un buon numero di esemplari*" e di indirizzare l'allevamento "*verso produzioni in armonia con le esigenze di carattere primariamente militare*", fornendo all'esercito soggetti diversi per i vari e molteplici impieghi specifici. Dal Ministero della Guerra a quello dell'Agricoltura, l'Istituto di Incremento Ippico è divenuto nel corso del 900 un polo di eccellenza per il recupero e la valorizzazione di razze equine autoctone.

Attualmente operativo come "**Centro Regionale Incremento Ippico**" (C.R.I.I.), facente capo al *Servizio Produzioni Animali della Regione Emilia Romagna*, realizza fin dal 1984 programmi mirati di inseminazione artificiale orientati agli allevatori, contribuendo notevolmente al miglioramento genetico della razza CAITPR e non solo.
Un'intensa mattinata, quella di sabato 19 febbraio nel Centro di via dell'ippodromo al civico 31.
E' un "Asino Romagnolo" a debuttare per primo nella vetrina di presentazione dei riproduttori attualmente in attività nell'imponente struttura dell'Incremento Ippico di

Ferrara, seguito da quattro stalloni di razza “Bardigiana” e due “Cavalli Appenninici”.
Cinque i soggetti “**Agricoli Italiani da TPR**” presentati in gruppo nella corte del Centro alla presenza di un cospicuo numero di spettatori intervenuti per l’occasione.
Cinque nomi che per gli addetti ai lavori hanno un significato particolare nella lettura del Libro Genealogico. Cinque quasi a significare in termini di percorsi selettivi, una lettura pentagrammatica, quasi leonardesca, nella rappresentazione dell’evoluzione della razza rispetto alle linee di sangue maggiormente rappresentate nel L.G.

E’ **Kamikase 4** a sfilare per primo, seguito da **Gonzales**, **Quarnaro** (rispettivamente padre e figlio) **Sirio CP** e **Zuleico**.
I soggetti, presentati singolarmente dal dottor Giuseppe Pigozzi, responsabile dell’Ufficio Centrale dell’ANACAITPR, son stati passati in rassegna come di consueto enunciandone la peculiarità ed indicandone agli Allevatori le possibilità di impiego su determinate tipologie di fattrici. Al termine della presentazione dei singoli esemplari, così come avviene anche in Mostra Nazionale, un piccolo carosello al trotto in circolo lungo le transenne, dando vita ad un belvedere davvero suggestivo considerando l’imponenza tanto morfologica tanto fisica dei soggetti presentati e nondimeno la solennità della location simbolo intrisa di storia particolarmente cara alla razza.
Annalisa Parisi

MEETING DI PRESENTAZIONE DELLO STALLONE ARTU’ CM 26 FEBBRAIO 2011

Fine febbraio, è ancora inverno ma gli allevatori preparano la primavera dell'anno prossimo e vanno a scegliere gli stalloni per le loro fattrici: quale sarà il più adatto alle loro caratteristiche, quello che esalterà i loro pregi e aiuterà a diluire qualche eventuale piccolo difetto? I meeting organizzati dalla ANACAITPR servono proprio a questo, e gli allevatori di Cavallo Agricolo Italiano da tiro pesante rapido della zona di Padova e Vicenza sabato 26 febbraio avevano appuntamento all'Azienda Del Moro di San Pietro in Gù. Una cascina bianca piantata in mezzo ai suoi prati verdi, una padrona di casa così gentile da offrire il caffè nel servizio più bello anche se gli ospiti se lo porteranno in giro per tutta l'aia e un ragazzino silenzioso e con gli occhi svegli che è sempre dappertutto, specialmente dove c'è bisogno di lui: apre il cancello, innaffia qualcosa, insomma cerca di farsi perdonare di aver saltato la scuola pur di non mancare all'evento. Perché Gioele l'ha già capito, queste sono occasioni importanti per gli allevatori: ci si scambiano le opinioni, si ascoltano i pareri dei tecnici, si può vedere come lavorano gli altri colleghi e osservare da vicino gli stalloni cui sono affidati i destini della razza. E poi c'è l'emozione sottile di affrontare l'esame di chi fa il tuo stesso mestiere e l'orgoglio di sapere che vedranno le cose fatte per bene tutti i giorni, che a gente del genere non

sfuggirebbe di certo un affannarsi dell'ultimo minuto.
Mentre noi ci perdiamo in questi pensieri Pier Angelo Miotti è al lavoro e dedica le ultime attenzioni agli stalloni che presenterà di lì a poco: Sioux, di sua proprietà e Artù CM del Parco

Stalloni ANACAITPR. I box dei cavalli sono in una bella struttura aperta sul lato ad est e protetta da un tetto in legno lamellare iper-moderno, in fondo una metafora di quello che porta avanti la famiglia Miotti - continuare a proteggere la tradizione con tutti i nuovi mezzi oggi a disposizione: per questo sotto il tetto modernissimo ci sono manzi di Rendena (una antica razza alpina, fermatasi qui con la gente cimbra nelle transumanze dai monti Lessini alle valli di Chioggia) e Cavalli Agricoli da tiro pesante rapido. «In casa mia abbiamo sempre avuto cavalli» ci racconta Pier Angelo mentre finisce di strigliare un puledrone «negli anni ottanta mio padre vendette l'ultima cavalla, ma io ci rimasi così male che feci di tutto per comprarne una mia, e da allora non li ho mai più lasciati. I TPR mi piacciono per la massa, sono imponenti ma hai mai sentito quando ne passa uno ferrato sul cemento, il suono che fa? Per me è bellissimo. Il mio sogno è di riuscire a vedere attaccata la René, la mia preferita: ha dei movimenti brillanti, vivaci, ed è così bella. Ma qui c'è tanto lavoro, come si fa? Non ho proprio il tempo». E allora Pier Angelo continua a lavorare, e con Barbara tira su puledri e figlioli. Oltre a Gioele c'è anche Mattia, il maggiore, che frequenta l'Istituto Agrario Duca degli Abruzzi di Padova ed è uno degli allievi del Professor Crise, quello che oltre alla zootecnia ai suoi ragazzi insegna anche l'arte delle redini lunghe: con un po' di pazienza, forse Pier Angelo si potrà togliere la soddisfazione di vedere attaccati i puledri della sua René. Ma se gente come lui non avesse tenuto duro e mantenuto ad oltranza una razza che aveva perso la sua ragione di esistere, il tiro agricolo, il sogno di Pier Angelo non avrebbe avuto nessuna possibilità di essere realizzato – e invece è lì pronto a diventare vero, grazie a due ragazzi e a questi cavalli figli della tradizione.

GLI STALLONI ED I SOGGETTI PRESENTATI

Sioux (in proprietà all'Azienda Miotti)– da Ertò e una figlia di Tilma, nato nel 2002 nell'allevamento L. Giordan di Vicenza; ottima linea di sopra, corretto, proporzionato e gradevole esteticamente; soggetto molto elegante ma capace di imprimere alla progenie anche buoni caratteri di tronco e di sviluppo. Abbinamento di corredi genetici al top negli anni '90, Sioux fa parte degli stalloni "provati" del LG con più del 60% di attendibilità della stima genetica su figli effettivi. Uno stallone interessante e decisamente competitivo in termini di qualità della progenie.

Artù cm (in proprietà ad ANACAITPR) – nato nel 2007 nell'allevamento R. Cimatti di Faenza (Ra). Da Izaac e Tea CM, si è classificato terzo al concorso dei 30 mesi alla Mostra Nazionale del 2009. Unisce le caratteristiche eccezionali circa i caratteri del tronco del padre Izaac all'incrocio delle linee Isard e Olgan da parte di madre; si distingue in modo spiccato per la bellezza dei movimenti e l'eleganza della linea del di sopra, oltre che per le masse muscolari e lo sviluppo del tronco espressi in misura veramente eccezionale. Consigliato per migliorare le caratteristiche di tronco e le masse muscolari, ma anche per l'attitudine dinamica e l'ottima qualità delle sue andature. Meglio preferire, in fase di prova di progenie, fattrici di buona distinzione ed incollatura e dal mantello "unito", visto il suo mantello che ha una discreta estensione delle macchie bianche a sede fissa e che il LG è molto attento a questo aspetto di tipicità nella valutazione dei puledri così come stabilito dalla Commissione tecnica Centrale del LG nel 2007.

A chiusura, va detto che la famiglia Miotti si è poi prestata a presentare, a richiesta degli allevatori, anche i due giovani maschi di due anni, entrambi figli di Sioux, selezionati quali Candidati stalloni e che saranno oggetto di valutazione definitiva nel prossimo autunno per l'accesso al Registro stalloni del LG e della fattrice René con redo 2011 la quale ha saputo dare grande immagine di sé per le notevoli attitudini dinamiche e per un complesso morfologico di elevato pregio. Queste presentazioni supplementari hanno arricchito il meeting con dei veri e propri "fuori programma" che hanno, però, consentito al Dr. Pigozzi direttore ANACAITPR di esemplificare al meglio alcuni concetti sulla caratteristiche moderne della razza e sugli obbiettivi tecnici del LG.

Maria Cristina Magri

ISI DUCA DEGLI ABRUZZI – PADOVA MEETING DEL CAITPR 7-8 MAGGIO 2011

Il primo week end di maggio nell'ambiente del CAITPR è tradizionalmente dedicato alle manifestazioni organizzate dall'Istituto Duca degli Abruzzi di Padova. Questa, che per il

mondo della razza è diventata una consuetudine, arrivata quest'anno ad una tappa importante, con la decima edizione del Meeting dedicato agli studenti delle Scuole Superiori di Agraria. Un evento, unico nel suo genere perchè totalmente indirizzato ai giovani e futuri tecnici agricoli. Si corre il rischio di essere ripetitivi quando si commenta una manifestazione annuale ben consolidata nella sua struttura e nei suoi obbiettivi e si corre anche il rischio di sottovalutare l'impegno degli organizzatori e di darne per scontato l'esito positivo.
Tuttavia, l'edizione 2011 ha segnato veramente una tappa fondamentale e con alcuni motivi di novità, forse ancora non così appariscenti ma che, invece, i buoni osservatori hanno colto.

Circa la parte meeting, la validità dell'iniziativa è confermata dalla partecipazione di ben 12 Istituti, con la solita cornice di qualche centinaio di studenti, che nella splendida cornice dell'arena inserita nel bellissimo parco della scuola, hanno assistito agli approfondimenti tecnici illustrati dagli Esperti del LG, Sig. Aldo Bolla e Sig. Fulvio Rossignoli, per poi "darsi battaglia" nella gara di giudizio vera e propria che ha visto quest'anno prevalere l'Istituto Parolini di Bassano del Grappa.
Fin qui, diremmo, tutto come sempre. Invece, no. Si è notata forse per la prima volta un voglia di "gara" tra i ragazzi delle diverse scuole veramente interessante. Un sano agonismo, che si sentiva nell'aria chiacchierando con i diversi gruppi. Si è anche percepito il fatto che l'evento viene preparato da molte scuole con qualche momento almeno di approfondimento specifico in vista della gara. Una cosa, questa, che, anche per chi scrive e che segue l'avvenimento sin dalla sua origine, non si era mai rivelata. Come Associazione di razza, non può che fare piacere tutte questa attenzione la quale lascia sperare in una diffusione molto capillare della conoscenza della nostra razza presso i giovani. Fa piacere toccare con mano che anche un cavallo da tiro, tipo equino talvolta percepito come una vestigia, ed un evento ad esso legato, possa coinvolgere, in misura così sentita, dei ragazzi di 16-17 anni.
Non frainteindiamoci, il clima di festa ed il piacere di ritrovarsi dopo l'edizione dell'anno precedente non è stato minimamente intaccato. Per questo si parla di "sano agonismo". Uno spirito positivo che però sancisce l'importanza dell'evento e la sua validità quale veicolo promozionale per la razza. Proprio per questo ANACAITPR annette molta importanza al "meeting del Duca", cosa messa in particolare evidenza quest'anno dalla presenza del Presidente dell'Associazione Dr. Andrea Alieri.

Questa attenzione per la manifestazione ha portato ANACAITPR, sin dalla scorsa edizione, a proporre una sorta di prolungamento su due giornate. Anche quest'anno, dopo il sabato dedicato totalmente al laboratorio didattico di morfologia per giovani tecnici agricoli, si è realizzata infatti la Giornata Attacchi del giorno successivo. Protagonisti quest'anno proprio gli studenti e, fatto nuovo, anche alcuni degli ex studenti del Duca. Infatti, nella giornata di domenica si sono cimentati nella Prove di addestramento ufficiali di LG e nella gara dimostrativa di maneggevolezza. Un gruppo di quest'ultimi, infatti, lasciata la scuola con il loro bravo Diploma, si stanno affacciando (con la

fatica che tutti conosciamo circa l'impiego giovanile) al mondo del lavoro nel settore agricolo, magari impegnandosi sia nell'azienda agricola di famiglia che in lavori presso altre aziende ed anche presso centri ippici e maneggi.

Già quest'ultima osservazione testimonia della validità del progetto formativo dell'ISI Duca degli Abruzzi che propone ai propri iscritti anche un corso di ippologia pratica con i cavalli della scuola stessa. Nel settore equestre, com'è noto, vi è una cronica carenza di figure specializzate e che abbiano seguito corsi formativi specifici. L'opportunità di aver potuto godere di una formazione specializzata rappresenta quindi un plus che amplia e facilita le possibilità di collocazione lavorativa dei giovani che escono da questa scuola.

Per restringere il discorso all'angolatura dell'Associazione nazionale, può essere solo con estremo piacere ed interesse il sottolineare come, terminata la scuola, alcuni ragazzi abbiano acquistato in proprio dei soggetti CAITPR (magari lavorando ai fianchi con tenacia e pazienza la famiglia) divenendo dei protagonisti diretti della salvaguardia e del miglioramento della razza. Importante, infatti, sottolineare che questi neo allevatori hanno proposto i loro soggetti (anch'essi molto giovani) innanzitutto nella Prova di Addestramento Ufficiale del LG per certificarne l'addestramento con apposita annotazione sul Passaporto. E' un'iniziativa importante, ma allo stato iniziale, cui ANACAITPR ha dato il via nel 2009 attivando un servizio di vera e propria valutazione ufficiale dell'addestramento dei soggetti di razza. Sul sito di ANACAITPR gli interessati possono già trovare queste informazioni. Tra l'altro i soggetti proposti hanno tutti superato la Prova con risultati di elevato pregio e qualifiche di addestramento di Buono o, in un caso, anche di Molto Buono.

Quindi, domenica si sono visti in campo, sotto l'occhio attento del Giudice Fise Sig. Roland Morat, oltre agli studenti che hanno partecipato con i soggetti della scuola, anche questi neo allevatori i quali, non solo, hanno acquistato dei soggetti ma li hanno anche poi addestrati e certificati ufficialmente presso il LG. Ed è senza dubbio questo il fatto nuovo più rilevante perché sancisce una cosa che era già nell'aria da qualche anno, e cioè il fatto che l'ISI Duca degli Abruzzi stia progressivamente divenendo, non solo un centro formativo e promozionale d'eccellenza per la razza, ma anche una fucina di nuovi allevatori i quali, grazie al loro bagaglio formativo, approcciano la razza in modo moderno cimentandosi non solo nell'allevamento ma anche nella valorizzazione dell'impiego negli attacchi dei loro soggetti. Segno quindi importante cui va dato merito alla Scuola del Duca.

E siamo arrivati come di consueto ai ringraziamenti, innanzitutto, allo staff dell'ISI ad iniziare dal Preside il quale, pur tra le tante difficoltà amministrative e burocratiche e le incombenze di responsabilità che tutto quanto si è sin qui descritto comporta, è sempre presente e favorisce queste attività. Non va mai poi dimenticato il Prof. Lorenzo Crise, responsabile del Corso, che è ormai arci noto nel nostro ambiente di razza e che è l'anima di tutto il progetto scolastico imperniato cavalli Caitpr con il suo staff di Assistenti tecnici e docenti. Non va peraltro dimenticato l'impegno di APA Padova che mette sin dal suo inizio a disposizione della Scuola le risorse economiche per il trasporto dei soggetti impegnati nel meeting e resi disponibili dagli allevatori della zona cui va il riconoscimento di ANACAITPR.

Un ringraziamento grande grande ai ragazzi innanzitutto per l'accoglienza, ma soprattutto per l'impegno, la simpatia e la voglia di fare veramente sempre sorprendenti. Personalmente credo che queste due giornate siano le più belle, sotto il profilo professionale ed anche umano, di tutto l'intero anno di lavoro.

Un plauso, infine, ai due tecnici del LG che hanno condotto il meeting perché hanno saputo ben integrarsi tra loro, con Aldo Bolla che ha illustrato la storia e le caratteristiche generali della razza in modo encomiabile grazie alla sua vasta conoscenza equestre e con Fulvio Rossignoli che, invece, si è concentrato nelle descrizioni di dettaglio e nelle classifiche delle diverse categorie, materie in cui teme pochi confronti. Senza dubbio hanno dato un'ottima immagine ai giovani studenti ed ai loro docenti in merito all'organizzazione tecnica del LG e in merito anche al solidità del sistema selettivo dl Caitpr.

Un ringraziamento, infine, speciale al Giudice attacchi Sig. Roland Morat che ha affrontato l'impegno con il giusto mix di rigore di giudizio ma anche di disponibilità a dare consigli e suggerimenti ai giovani concorrenti.

Testo Giuseppe Pigozzi – Foto Annalisa Parisi

LE MOSTRE TERRITORIALI

BASTIA UMBRA VETRINA CAITPR – 26/27 MARZO 2011

Successo oltre le aspettative per l'ormai consolidata Manifestazione Agriumbria, che ha raggiunto la sua 43^ edizione.

Con grande soddisfazione il presidente di Umbriafiere mette in evidenza il record di visitatori e si congratula con tutti gli organizzatori e con tutti gli espositori per aver contribuito al trionfo dell' edizione 2011.

Anche il presidente dell'APA di Perugia Luca Panichi ed il Direttore delle APA Perugia e Terni Dr. Stefano Pignani sono pienamente soddisfatti del successo riscontrato, grazie al lavoro dei propri tecnici e soprattutto grazie all'impegno degli allevatori, dimostrato esponendo animali di elevatissimo pregio, perfettamente preparati.

Anche il numero di animali presentati ha superato quello di qualsiasi altra edizione: circa 250 bovini, 150 di razza chianina, 50 frisona e altri 50 soggetti in rappresentanza di tutte le altre razze italiane; 350 fra ovini/caprini di varie razze, e ben 25 esemplari di Cavallo Agricolo Italiano TPR oltre a alcuni capi in rappresentanza dei registri anagrafici suini ed asinini.
Innegabile il successo dell'area dedicata ai bovini, in particolare quelli di razza Chianina, da sempre rappresentante del settore zootecnico di Agriumbria, per l'importanza che riveste il suo allevamento nell'ambito della zootecnia regionale.
Ormai da qualche anno, però, l'elegante e maestosa regina di UmbriaFiere, la Chianina, deve competere con la presenza di un'altra vigorosa e possente figura, il Cavallo Agricolo Italiano da Tiro Pesante Rapido.

Un'area del comparto zootecnico, infatti, ha ospitato alcuni soggetti di questa razza, come rappresentanza della popolazione umbra, che conta circa 90 aziende e 600 fattrici.
La sua imponente e maestosa presenza ha stupito gli occhi di molti visitatori, abituati ad avere una concezione del cavallo completamente diversa, ma ha anche colpito gli esperti del settore, inconsapevoli del bagagliaio genetico che la nostra regione presenta e che spesso è celato dall'evidenza di altri settori.
Il flusso continuo dei visitatori intorno ai box, situati in posizione strategica rispetto all'ingresso della fiera, ha dato grande soddisfazione agli allevatori, che descrivevano con orgoglio la razza ed i propri soggetti, perfettamente toelettati, addestrati e in un invidiabile stato di forma degno della Mostra Nazionale di L.G.

La gente, appena i cavalli venivano spostati dai propri box per accedere all'area espositiva, confluiva numerosa intorno al ring, per osservare fattrici e puledri muoversi e correre con eleganza e dinamicità, nonostante la loro enorme mole.
Mentre i migliori soggetti delle aziende di spicco della regione sfilavano, l'esperto di razza ANACAITPR Fulvio Rossignoli ha illustrato le caratteristiche di razza, le tipologie di allevamento, le attitudini e ha descritto le caratteristiche di ogni singolo soggetto, rendendo questa vetrina un momento di carattere tecnico oltre che di spettacolo.

Si spera che il successo riscontrato da questa esposizione, insieme a quello abitualmente ottenuto dalle vetrine espositive della Mostra del cavallo di Città di Castello, vada a costituire un valido presupposto per l'organizzazione in Umbria di altri eventi di maggior calibro per il Cavallo Agricolo Italiano, per mostrarne l'importanza nell'ambito della zootecnia Umbra, per valorizzarne l' allevamento e promuovere gli impieghi alternativi alla produzione di carne, quali l'attività degli attacchi di tipo amatoriale ed il turismo equestre. Anche il Direttore della Associazione Nazionale CAITPR, Dr. Giuseppe Pigozzi, presente alla manifestazione, ha sottolineato la riuscita dell'evento e le sue indubbie potenzialità.

D.ssa Lucilla Gallastroni – APA Perugia

INTERPROVINCIALE DEL VENETO–RUSTEGA 1 MAGGIO 2011

E' da poco calato il sipario sulla "**Mostra Inter-Provinciale del Veneto**" dello scorso week-end e per raccontarla con la terminologia degli addetti ai lavori si può tranquillamente affermare che "**Rustega 2011**" meriti la qualifica di "molto buono". Una vera e propria perla della zootecnia nella provincia di Padova, nel caratteristico comune di Camposampiero, che giunge quest'anno alla 35° edizione e che rinnova presentandosi al grande pubblico con una serie di attività collaterali che ne valorizzano la "mission", ne esaltano gli intenti e ne accrescono il valore aggiunto. L'evento ha preso il via con un'alternanza tra le due razze di casa: il Caitpr e l'Haflinger. Come da programma, il **CAITPR** ha fatto la sua entrata in scena nel tardo pomeriggio del sabato con una dimostrazione di maneggevolezza alle redini lunghe cui hanno preso parte una decina di soggetti ben addestrati. Protagonisti assieme ai cavalli i ragazzi dell'Istituto Agrario **Duca degli Abruzzi** di Padova, un'eccellenza nel panorama allevatoriale della razza ed esperimento ormai consolidato da oltre un decennio unico nel suo genere, soprattutto gli ex-studenti ormai Allevatori a tutti gli effetti e, dulcis in fundo, anche qualche nipote di vecchi allevatori storici a testimonianza delle possibilità di attrattiva verso i giovani che questa razza, forse un po' insospettabilmente possiede, quando presentata al lavoro in chiave moderna.

I ragazzi si sono cimentati con i propri soggetti nonché ovviamente con quelli in proprietà alla scuola in prove attitudinali e nei concorsi morfologici conclamando nei fatti e sopra ogni cosa l'esaltazione del concetto di continuità legato al futuro della zootecnia.

E dal percorso tra i coni allo schieramento lungo i lati del ring, un po' come avviene in Mostra Nazionale, per sottoporre le "proprie produzioni" nella categoria "puledre" al vaglio attento di Fulvio Rossignoli, esperto dell'Ufficio Centrale di LG e di Lucilla Gallastroni che fa attualmente parte del "Programma Allievi Esperti" del LG, in una sessione

altamente formativa rappresentata dalle valutazioni. Secondo round nella giornata successiva con la presentazione, questa volta sotto forma di meeting, di diversi riproduttori che operano in zona, compreso lo stallone Artù CM, in proprietà ad ANACAITPR ed attualmente in attività presso la vicina stazione "Dal Moro - Bigarella" di San Pietro in Gu'. Alcuni stalloni di pregio in attività in diverse zone del Veneto hanno completato il gruppo dando ulteriore spessore ad una manifestazione indubbiamente riuscita grazie al giusto mix tra confronto morfologico e presentazioni al lavoro e negli show secondo la moderna chiave di strutturazione di tutti i principali e migliori eventi di razza a cominciare dalla Mostra Nazionale.
Un'edizione di Rustega che si è proposta in forma molto più articolata che in passato e che si propone quindi come un appuntamento suscettibile di importanti sviluppi quale possibile momento di incontro a più ampio raggio territoriale per tutti gli appassionati della razza.
Una novità assoluta e molto interessante anche per gli stessi allevatori, la presenza degli uomini di "Cavallo & Company" e di "Passion Horse" guidati da Dario Milanese che hanno piacevolmente intrattenuto i presenti intervallando le numerose attività propriamente zootecniche con "dimostrazioni di equitazione etologica" generando un vero e proprio "laboratorio formativo tra show e didattica" a voler testimoniare quanto importante sia il rapporto uomo/cavallo in termini di rispondenza ai fini dell'addestramento.
Annalisa Parisi

LE MOSTRE ED I MEETING ESTIVI DEL CAITPR

Dopo una fase di pausa tra giugno e luglio, con Agosto riprendono come da tradizione gli impegni tecnico-promozionali del Caitpr con alcuni appuntamenti estivi ormai consolidati.

Si inizia dal meeting di **Maerne (Venezia) il 7 agosto**, con la presentazione dei soggetti della Sezione locale. Un appuntamento diremmo storico, che si ripete da oltre un decennio e che rappresenta un primo momento di incontro per gli allevatori non solo della provincia ma di tutto il Veneto orientale e del Friuli. Anche quest'anno il programma prevede la presentazione di una decina di soggetti rappresentativi della razza ad iniziare dai giovani soggetti per terminare con gli adulti e gli stalloni, in particolare, che trasmettono sempre una grande emozione al pubblico. Il pubblico, appunto. La manifestazione sotto il profilo tecnico è sempre molto interessante quale diffusione sulla conoscenza della razza e per le annotazioni tecniche che vengono trasmesse agli allevatori sull'evoluzione del miglioramento genetico utilizzando la tecnica dell'esemplificazione in campo, mediante i soggetti presentati, che è sempre molto efficace. Circa il pubblico più generico, il presentatore, che è sempre un Esperto di razza del LG Caitpr, descrive la storia, le caratteristiche generali, il legame con il territorio. Tutte annotazioni che riscuotono sempre grande successo.
Non va infine dimenticato che, come per ogni mostra che si rispetti, vi è la parte di presentazione dedicata ai soggetti addestrati coinvolgendo spesso il pubblico in piccole prove di "viaggio" su carri anche queste, sempre molto seguite.
L'APA di Venezia ha da sempre impostato i suoi eventi promozionali e tecnici sul tipo Meeting, vale a dire presentazione tecnico- divulgativa della razza. Questa formula si è rivelata efficace, tanto che, a seguire il Meeting di Maerne, ve n'è subito un altro che quest'anno avrà luogo

anticipatamente rispetto al calendario tradizionale, a fine agosto, più precisamente a **Mirano il 27-28 agosto.** Questo evento ha la particolarità di svolgersi sempre in "notturna". Le presentazioni hanno luogo alle 21,00 in un'atmosfera veramente del tutto speciale. Il canovaccio è simile a quello di Maerne ma con una presenza più ampia di soggetti addestrati. Foltissima la presenza di pubblico, grazie anche alla felice scelta di inserire il Meeting di razza in una più articolata e molto vasta mostra dell'agricoltura che comprende anche la valorizzazione dei prodotti tradizionali e tipici della zootecnia locale. Queste serate di tarda estate (il Meeting si svolge infatti sia il venerdì sera che il sabato sera) attraggono, come detto, un pubblico molto ampio che può toccare con mano la realtà ed il lavoro degli allevatori veneziani. Il "taglio" della presentazione è quindi più divulgativo che a Maerne e focalizzato a coinvolgere il pubblico generico che apprezza molto l'iniziativa visto il continuo afflusso di pubblico che pone domande allo staff dell'APA.

Altro taglio invece per la **Mostra di Montebuono in quel di Rieti, zona Sabina,** che si svolgerà quest'anno il **28 agosto**, in contemporanea con il Meeting di Mirano a Venezia, a testimoniare, se ve ne fosse ancora bisogno, di come l'attività del LG e la diffusione della selezione su un territorio ormai vastissimo e con ottimi risultati di miglioramento genetico. Fondamentale in questa Mostra ormai "storica", il ruolo di motore dell'Amministrazione Comunale che, pur dovendo fare i conti con la situazione economica che vivono i piccoli Comuni, ha sempre fatto della manifestazione un proprio punto fermo per valorizzare il lavoro degli allevatori locali che costituiscono un tessuto ampio e molto appassionato alla razza. Altrettanto fondamentale il ruolo dell'APA di Rieti che si occupa del supporto tecnico e organizzativo non certo facile in una un One day show di grande partecipazione.

In questa occasione, l'impostazione è quella di un classico Concorso morfologico con classifiche di Mostra impostate sul Regolamento Ufficiale di LG. Un evento che ormai da oltre un ventennio si ripete con grande successo di pubblico e di adesioni. Il Programma di Mostra, tipico degli One day show, si svolge tutto nella mattinata con un ritmo particolarmente intenso. Fin dall'alba si assiste all'arrivo dei soggetti non solo da tutta la provincia, ma anche da alcuni nuclei delle Province e Regioni limitrofe. Poi, intorno alle 10, ha inizio il lavoro di classifica ad iniziare dalle categorie più giovani delle puledre dell'anno, per poi salire, man mano, d'età chiudendo, come da classico copione, con gli stalloni. Un MUST questo di tutte le Mostre Caitpr e che suscita un'emozione sempre notevole. L'attesa per gli stalloni è infatti molto intensa tra gli allevatori presenti in specie si vi è qualche nuovo soggetto appena arrivato in zona e qualche nuovo confronto con il campione

dell'anno precedente costretto a misurarsi con i nuovi concorrenti magari più giovani. Molto seguita dagli allevatori, comunque, anche tutta la Mostra nelle diverse categorie. Commenti molto qualificati, in specie, sulle giovani puledre dell'anno se tra di loro vi è qualche figlia di nuovi riproduttori. Altrettanto interesse riscuotono anche l puledre più grandi d'età e le giovani fattrici agli esordi riproduttivi. Una mostra di grandi dimensioni numeriche con una presenza variabile negli ultimi anni da 70 a oltre 100 capi e che si svolge in una delle zone che si stanno imponendo come una delle principali aree di selezione e d allevamento della razza con numerosità di capi molto significativa e con progressi di qualità molto rapidi.

Qui il pubblico è un giusto mix di visitatori generici e di allevatori. Per cui gli effetti promozionali sono molteplici. Da un lato la diffusione della conoscenza della razza e del lavoro degli allevatori; dall'altro, l'interesse ed il confronto tra allevatori sul piano squisitamente tecnico e da "addetti ai lavori" con osservazioni, discussioni e approfondimento su nuove linee di sangue e nuove famiglie, sempre molto serrato e di alto livello. Partita come normale mostra locale, Montebuono è cresciuta nel tempo e, data la sua collocazione nel calendario, si è molto evoluta nei contenuti e nell'interesse perché si pone come primo grande appuntamento di Mostra subito dopo la fasi di pausa estiva. Tra l'altro, la manifestazione è divenuta da qualche anno anche uno degli eventi in cui l'APA di Rieti seleziona i migliori soggetti delle diverse categorie da presentare alla Mostra Nazionale di Verona – Fieracavalli dove tale presenza è andata crescendo di qualità sino a conseguire titoli molto ambiziosi e che si auspica vengano ripetuti nel tempo. La scelta di attivare nelle mostre territoriali principali della zona una specie di selezione dei capi più rappresentativi è stata vincente e va, ad avviso dell'Ufficio centrale di LG, perseguita e confermata nel tempo.

MOSTRA REGIONALE PUGLIA
GIOIA DEL COLLE 17/18 GIOIA DEL COLLE

Il terzo week-end di Settembre è ormai da anni impegnato con il tradizionale appuntamento in provincia di Bari con la Mostra Regionale dedicata agli Allevatori di Cavallo Agricolo Italiano da TPR.

La caratteristica più significativa è la rotazione della location: dagli impianti sportivi Pala Cooper di Santeramo nel 2009 al Foro Boario di via Montedoro a Noci l'anno successivo fino all'edizione 2011 che si è appena conclusa presentandosi su un palcoscenico particolare avente come sfondo un manufatto di archeologia industriale quale l'ex Distilleria Cassano, attiva fin dal 1891 anno in cui il titolare acquistò il primo macchinario per la distillazione, raggiungendo il podio nell'intera regione insieme a Bari, Barletta grazie alla produzione di un pregiato Cognac che gli permise di affermarsi in positivo anche all'estero. Il reperto, perfettamente restaurato ed adibito ad AUDITORIUM per diversi eventi musicali estivi ben si è prestato ad ospitare l'ultimissima edizione della Mostra CAITPR

organizzata dall'Associazione Provinciale Allevatori di Bari con il supporto tecnico dell'ANACAITPR. In Puglia, più che in altre regioni la zootecnia rappresenta fortunatamente ancora un "must" e se ne assapora in assoluto l'aspetto più puro. Massiccia la partecipazione degli allevatori che si sono impegnati nelle mattinate del sabato e della domenica nella presentazione di un cospicuo numero di soggetti in tutte le categorie, ricalcando degnamente il cliché della Mostra Nazionale. Puledre, "stacchette" e fattrici quasi a disegnare la matrice di un'identità culturale intrisa di territorio e nient'affatto desueta. Allevatori storici affiancati da figli e nipoti a testimoniare, involontariamente, che laddove le radici sono forti le tradizioni non hanno nulla da temere, a dispetto del tempo e delle mode.

Il caldo, incredibile per la stagione, non ha scoraggiato il pubblico intervenuto assai numeroso che si è intrattenuto da mane a sera nella corte dell'ex distilleria, assistendo all'interessante convegno su due importanti temi, quali l'ippoterapia in senso ampio e l'impiego specifico di questa razza, sinonimo di affidabilità in determinate tipologie di lavoro; nonché sull'utilizzo di latte equino per gestire le intolleranze neonatali in umana.

Al termine dei lavori, di nuovo tutti in campo per un'interessante sessione didattica legata alle attività con "attacchi" grazie alle "Prove Ufficiali di Libro Genealogico". Questa attività, volta in maniera particolare alla valorizzazione di soggetti CAITPR addestrati al traino di rotabili, prevede che gli stessi debbano cimentarsi in due prove di lavoro in piano e maneggevolezza in percorsi ufficiali approvati dalla CTC (Commissione Tecnica Centrare di Libro Genealogico) nel 2008, onde attestarne il livello di preparazione e di addestramento.

Sette i soggetti coinvolti e testati dal Giudice FISE, Roland Morat.

Senza sosta, con temperature finalmente più accettabili, le due serate son giunte a conclusione con la presentazione al grande pubblico per il secondo anno consecutivo di un carosello di soggetti Haflinger e TPR che si sono cimentati, alterna dosi, in diversi numeri di lavoro in piano a sella ed attaccati a dimostrare la grande versatilità di entrambe le razze. Presenti una folta rappresentanza di Haflinger grazie all'Horse Club Monaci e all'Allevamento Alessandro Cirillo. Interessante oltre alla sfilata sul ring degli attacchi, i tre TPR messi a disposizione dagli Allevamenti Resta e Carulli, presentati a sella da due amazzoni ed un cavaliere in una coreografia scenica sulle note neomelodiche di Nino D'Angelo.

Annalisa Parisi

L'Aquila, 7 ottobre 2011…
*"**Subito dopo pranzo tutti sotto casa mia!**"*
Sembra un appuntamento tra adolescenti, (almeno l'entusiasmo è quello) che partono con i motorini per una gita fuori porta. Gianni, Massimo, Enrico ed Arcangelo lasciano camioncini, trailer e van e proseguiamo tutti insieme con due "nove posti" alla volta di Tresigallo modello trasferta di volley. Uno sguardo collettivo su "google map" qualche tempo prima: abbiamo deciso di comune accordo che è vicino e che si può fare. "Beata incoscienza!" direbbe mia nonna.
E' venerdì pomeriggio quando superiamo Rimini, Riccione ed usciamo a Cesena Nord seguendo le indicazioni: un traffico bestiale, l'autostrada tutta interrotta, un tempo da lupi FUORI… DENTRO un sole che spacca le pietre, un cd di Ligabue a palla ed un'aura di contentezza si spande nel pulmino che sembra ferragosto. Gli autogrill li abbiamo toccati quasi tutti, in fondo è una gita, "non ci corre dietro nessuno"! Anche l'autista del camion che trasporta i cavalli sembra divertito da questa insolita avventura.
Arriviamo per ora di cena al Ranch Azzurra: Vanda, Viola, Anna, Carlotta, Giga, Cris e Dana vengono immediatamente scuderizzate su un bel letto di paglia, fieno a volontà per rifocillarle dallo stress accumulato nell'impegnativa trasferta ed in vista degli impegni delle giornate successive. L'indomani mattina alle 8 son tutti sul campo. Iniziamo a sistemare i finimenti e dopo una buona colazione lentamente a carburare in direzione degli impegni alle redini lunghe del grande evento del 9 ottobre: **Raduno Nazionale Stalloni 30 mesi e Giornata Attacchi CAITPR**.
Il Raduno, il secondo del mese dopo la tappa di Corvaro in provincia di Rieti, elegge i protagonisti della prossima **Mostra Nazionale** nella categoria 30 mesi; la **Giornata Attacchi** testa il livello di preparazione di cavalli e driver attraverso un meccanismo consolidato già in altre sedi e ne attesta il grado di addestramento all'attacco alla presenza di un giudice ufficiale FISE. Questa attività, al di là della certificazione sul passaporto di soggetti che superano la prova, è sempre un'importante

occasione per i partecipanti di interfacciarsi con dei tecnicismi formali che rappresentano per noi neofiti degli interessanti spunti di apprendimento in una disciplina così articolata e complessa come quella degli Attacchi.
E' toccato alla Signora Rosalina Matteja questa volta fare da chioccia: tre i soggetti che si sono misurati nelle due prove di dressage e maneggevolezza così come previsto nel Regolamento Ufficiale di LG, superandole tutti con qualifica di pregio.
L'intera giornata ha visto i due ring del Ranch Azzurra teatri paralleli di attività diverse, tutte ugualmente interessanti, sdoganando il mito degli "addetti ai lavori" ed aprendosi, così come avviene in diverse piazze ormai da un paio di anni a questa parte, al grande pubblico anche nella nuova declinazione di show.
Una commistione briosa assolutamente nuova che coinvolge fortunatamente sempre più allevatori giovani, a partire dagli studenti del Duca degli Abruzzi di Padova, ma non solo, che si affiancano a quelli storici con l'entusiasmo della nuova generazione, ma più di tutto con una visione volta alla valorizzazione della razza senza trascurarne mai l'essenza.
Redini lunghe, prove ufficiali, derby di maneggevolezza, ginnastica ritmica rappresentano il valore aggiunto, e forse più di tutto lo "star-gate" verso la comprensione del dettaglio tecnico attraverso la promozione dell'attitudine, perché i due mondi non sono affatto così distanti. Un bellissimo tiro a cinque di Gelder guidato da Lino Schiavi, padrone di casa a chiudere la giornata su un tramonto suggestivo alla presenza di diverse centinaia di spettatori.
Annalisa Parisi

LE MOSTRE E VETRINE NAZIONALI

7^ MOSTRA MERCATO NAZIONALE DI PRIMAVERA FRASSO SABINO 5-6 MARZO 2011

Il mondo del Cavallo Agricolo Italiano da TPR, ormai da 7 anni, si ritrova ad inizio primavera in quel di Frasso Sabino per la Mostra Mercato Nazionale di primavera. Abbiamo appena archiviata la 7^ edizione di questa Mostra svoltasi nei giorni scorsi e che, sin dal suo nascere nel 2004, ha avuto sempre luogo presso il Foro Boario della località sabina. Anzi, in un certo senso si potrebbe dire che questa manifestazione ha in un certo qual modo battezzato la nascita della nuova struttura del Foro Boario che è andata poi completandosi nel tempo divenendo, con gli interventi degli ultimi due anni, un polo vero e proprio polo multi funzionale a favore dei produttori zootecnici e dell'agricoltura. Una bella struttura che fa da degna cornice a questa manifestazione nata con l'intento di creare il contatto per il ricambio degli stalloni negli allevamenti di Libro usufruendo del supporto tecnico del LG. Un'iniziativa che potremmo definire, quindi, di implementazione del lavoro selettivo e che riveste, specialmente nella zona, una notevole importanza. Con il tempo, ANACAITPR ha ritenuto poi di allargare questa prima idea fondante incentrata sui riproduttori maschi, anche alle femmine di pregio. Già dalla seconda edizione del 2005, infatti, si è dato vita alla sezione puledre e giovani fattrici fino a 5 anni, ma limitando volutamente il settore a soggetti con una determinata soglia di pregio in base a precise caratteristiche genetiche e morfologiche. La partecipazione è infatti, riservata alle giovani femmine

da 1 a 5 anni con genealogia completa come madri di stalloni, con Indice genetico superiore alla media di razza e con qualifica morfologica almeno di Buono. La filosofia è quella quindi di mettere a disposizione delle giovani femmine e, perciò, con migliori chance di ambientamento anche in allevamenti a conduzione diversa da quello di origine delle puledre, con cui gli allevatori già inseriti nel Libro possano arricchire il loro parco fattrici, oppure per dare la possibilità ai nuovi interessati di iniziare l'attività con soggetti di pregio assicurato.

Quest'anno la manifestazione, malgrado le note difficoltà della congiuntura generale e la fase d'incertezza che stanno vivendo le Associazioni Allevatori in particolare, ha visto la presenza di 20 soggetti tra stalloni e puledre o giovani fattrici le cui presentazioni sono state seguite da un pubblico molto folto, sia di appassionati, sia anche di allevatori del Libro.

Non si tratta di un Concorso morfologico, ma di un evento basato su sfilate con descrizione dei soggetti e delle loro caratteristiche d'ascendenza e genetiche. Il tutto non fine a se stesso ma orientato a fornire indicazioni di collocazione d'allevamento più idonee a fini tecnici; una sorta di meeting sulla razza "dal vero" dove i soggetti sono descritti e dove gli allevatori o gli appassionati possono avere informazioni tecniche e orientamenti tecnici da parte della struttura del LG presente sia con il personale dell'Ufficio Centrale che di molti Uffici periferici di Libro. Per gli stalloni in particolare vengono fornite indicazioni di impiego più idoneo a fini selettivi basate sulle loro referenze di produzione nel caso degli stalloni adulti già con progenie valutata, e dei loro riferimenti potenziali genealogici e morfologici per quelli più giovani ancora in prova di progenie o al debutto nell'attività riproduttiva.

Il gruppo stalloni di quest'anno ha visto la presenza di 6 riproduttori di 3 anni, i famosi debuttanti sulla scena del LG, appartenenti all'ultima generazione degli stalloni approvati dal Libro genealogico nell'autunno 2010. Un gruppo molto interessante con soggetti anche veramente rappresentativi e validi per l'impiego in allevamenti a selezione avanzata in virtù del loro equilibrio morfologico su elevati livelli di pregio e delle loro interessanti ascendenze genealogiche.

Accanto a questo gruppo di giovani che troveranno senza dubbio degna collocazione negli allevamenti di selezione, vi era poi un gruppo di altri 6 stalloni adulti. La presenza di questi riproduttori ha il significato tecnico di favorire il reimpiego in nuove collocazioni riproduttive dopo il primo ciclo, solitamente triennale, di utilizzo. Infatti, il ritmo medio di ricambio degli stalloni nella razza è di 3-4 anni, dopo di che entrano usualmente "in produzione" le figlie dello stallone che deve essere quindi sostituito. In questo processo di ricambio, si rendono disponibili riproduttori di media età (5/8 anni), i quali, benchè appartenenti alla generazione precedente, mantengono una significativa validità tecnica soprattutto per allevamenti in fase iniziale o in fase di progressione selettiva che non hanno ancora giustificato tornaconto ad investire in riproduttori al top, ma che necessitano comunque di progredire geneticamente e di mantenere il contatto con il progresso selettivo della razza. Questo l'intento generale della presenza degli stalloni adulti e che è stato oggetto di approfondimenti anche specifici da parte del supporto

scientifico del LG. Inoltre, in questa categoria, come nel caso nell'ultima edizione, possono trovarsi soggetti di spicco molto qualificati geneticamente dai primi anni di prova di progenie e che tengono perfettamente testa ai giovani di 3 anni.

L'edizione 2011 ha confermato questa filosofia d'impostazione perché ha visto senza dubbio un insieme di stalloni adulti interessanti e con, come detto, anche qualche presenza di spicco molto pregevole.
Altrettanto importante qualitativamente anche il gruppo di giovani femmine. A farla da padrone, come già nell'ultima Mostra Nazionale del novembre scorso, la categorie puledre 2010 che, malgrado qualche defezione dell'ultimo momento, era rappresentata da 5 puledre 2010 di pregio medio veramente assoluto e che sarebbero patrimonio importante di ogni allevamento di LG anche molto avanzato sotto il profilo selettivo. Peraltro, anche i due soggetti di età maggiore erano degni di questo commento per il "lignaggio" genealogico di prim'ordine e per la qualità morfologica molto significativa. Importanti l'analisi delle linee di sangue offerte agli interessati all'acquisizione di qualche puledra di qualità superiore. Quasi tutte, infatti, erano di linee piuttosto rare nel LG e, quindi, potenzialmente abbinabili nell'accoppiamento con le famiglie più diffuse con cui dare vita ad incroci molto validi, non solo come valore genetico, ma anche come livello di consanguineità più modesto, cosa questa sempre ricercata nel LG.

Da ultimo, ma non per questo meno importante, va citata la presenza della splendida pariglia di fattrici della famiglia Cavezza di Cittareale (RI) che ha fatto bellissima mostra di sé. Quest'anno la presenza dei soggetti addestrati ha dovuto essere limitata a questo singolo equipaggio per gli adattamenti strutturali cui si è dovuto far fronte per ridurre i costi di allestimento. Scelte in parte difficili che però, grazie alla partecipazione di tutti gli attori organizzativi (ANACAITPR, APA RIETI, AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI FRASSO) hanno comunque permesso di realizzare un'edizione interessante in cui non poteva mancare la rappresentanza di soggetti addestrati al lavoro che, da qualche hanno a questa parte, contraddistingue tutte le attività principali della razza nell'ottica di vivacizzare questo settore ai fini di dare un'ulteriore opportunità commerciale per gli allevatori.
A lato della manifestazione vera e propria, è stata poi organizzata, in accordo con APA Rieti ed ARA Abruzzo, la presentazione dei 4 stalloni in proprietà ad ANACAITPR presenti per il 2011 nei territori del Lazio e dell'Abruzzo. Com'è noto ai più ANACAITPR si è impegnata a fondo sin dal 2006 per creare un proprio parco stalloni (che va sotto la difficile sigla di PSLG Parco Stalloni di LG) con l'intento di dare supporto agli allevatori per reperire alternative riproduttive di pregio sul territorio. Il Parco stalloni ANACAITPR è ormai composto da 7 soggetti impiegati in varie zone del

territorio d'allevamento e di cui ben 4 trovano nel 2011 impiego in stazioni di fecondazione tra Rieti e L'Aquila: Agadir è destinato alla stazione del Sig. Albino Panella di Tornimparte (Aq), Aramis alla stazione del Sig. Enrico Scipioni di Montopoli Sabina (Ri) e Uragan ed Uranio entrambi alla stazione della Signora Annamaria Barbonetti di Corvaro-Borgorose (Ri) in un territorio peraltro prospiciente anche alla provincia dell'Aquila.

Una fascia di territorio molto interessata all'allevamento ed alla selezione del Caitpr e dove questi stalloni saranno e, in qualche caso per quelli già presenti da alcuni anni, sono un punto di riferimento ed un'alternativa di linea di sangue e di pregio per i numerosi allevatori appassionati della razza. Solitamente l'Ufficio centrale del LG organizza dei meeting ad inizio anno nelle diverse stazioni di fecondazione naturale o artificiale dove operano gli stalloni ANACAITPR per descriverne le caratteristiche e per fornire le più idonee destinazioni d'accoppiamento guidato. Quest'anno si è pensato che la Mostra Mercato di primavera fosse la sede idonea per effettuare questi appuntamenti in un unico momento mettendo a confronto di diversi riproduttori e promuovendo questa importante attività al foltissimo pubblico presente. E va detto che a fianco dei 4 stalloni ANACAITPR era presente anche Larmel stallone in proprietà ad APA Rieti impegnata anch'essa a dare supporto agli allevatori mediante un proprio parco stalloni distribuito in diverse stazioni di fecondazione. Un panorama quindi molto interessante che ampliato il significato dell'appuntamento sabino quale momento anche di meeting sulla razza e di confronto tecnico di LG.

Dopo questa breve illustrazione, passiamo ai doverosi ringraziamenti che vanno, innanzitutto, agli allevatori, i quali, pur tra le difficoltà che tutti conosciamo e che toccano tutti, hanno confermato la loro presenza con soggetti di pregio e che hanno dato lustro alla razza. Non dobbiamo poi dimenticare l'impegno di molti Enti locali di Rieti e della Regione che hanno tutti collaborato fattivamente a far sì che la manifestazione avesse luogo. In questo contesto un cenno particolare merita l'Amministrazione Comunale di Frasso Sabino con la quale esiste un ormai consolidato rapporto di collaborazione proficua sin dal 2004.

Ultimo, ma non da ultimo, il ringraziamento va ai colleghi dell'APA di Rieti che si sono impegnati a fondo sia nella fase organizzativa che sul campo durante la Mostra a fianco del personale di ANACAITPR.

VETRINA NAZIONALE ROMACAVALLI
7 – 10 APRILE 2011

"Al mio segnale… scatenate l'inferno!"

Siamo sempre a Roma, 2000 anni dopo, e questa volta è Mario Rocco, speaker e regista del gruppo, a coordinare un attacco su tre fronti davanti ad un pubblico che sembra emozionato e al contempo entusiasta del polverone che i TPR riescono a sollevare sul campo, dando prova di una potenza inaudita. È RomaCavalli 2011. Una seconda attesissima edizione del salone internazionale di primavera che ha visto coinvolti oltre duemila cavalli di tutte le razze in un susseguirsi di eventi a testimoniare il

legame indissolubile con l'uomo. E ci siamo anche noi, con una folta rappresentanza di soggetti impegnati su tre diversi ring in innumerevoli attività che spaziano dalla morfologia, all'attacco, alla maneggevolezza, alla tradizione, allo spettacolo e all'addestramento, in nome di una passione con la **P** maiuscola: il **Cavallo Agricolo Italiano da Tiro Pesante Rapido**. Da Italialleva, alla Regione Lazio, all'area Attacchi, un susseguirsi frenetico di passerelle che hanno visto indaffarati i soggetti presenti a Roma in una moltitudine di performance, a significare sopra ogni cosa la grande versatilità della razza, commisurata alla prestanza morfologica assolutamente consona alle direttive indicate dall'Ufficio Centrale di LG. La contrapposizione di grandi masse ad un'apparentemente insospettabile leggerezza nei movimenti, diventa il punto di forza nonché il marchio di fabbrica di una razza così imponente. Molto folklore per la rappresentazione in costume organizzata nella serata del galà dalla **Regione Lazio** cui il TPR ha preso parte estrisecandosi in uno spazio dedicato alla storia del legame con l'uomo, inscenando un percorso dalla domesticazione all'attitudine, con un toccante numero in libertà con Roberto Concezzi; agli attacchi agricoli tradizionali; a quelli sportivi, per concludere con una dimostrazione di interazione "donne-cavallo" grazie alla partecipazione delle ragazze della Polisportiva Ginnastica Ritmica Torrione dell'Aquila.

Parimenti scenica l'immagine impressa negli occhi degli spettatori inscenata sul Ring Attacchi da una quindicina di attacchi, nell'intento di rappresentare una "**Giornata in un Borgo Romano del 1860, un momento prima dell'Unità d'Italia**", in onore dell'importante ricorrenza del 150° anniversario. Non meno entusiasmante la sfilata sul Ring di **Italialleva** nel padiglione 1, che ha rappresentato, come di consueto, un momento di culto per gli appassionati: raccontare il TPR a 360 gradi in circa venti minuti, in un percorso articolato che sinteticamente tende a sottolineare quanto sia fondamentale l'impiego di soggetti morfologicamente validi in attività sportive, da diporto e di show, al fine di valorizzare sempre più l'allevamento in selezione.

Credo che in questa seconda edizione di **RomaCavalli** si possa tranquillamente parlare di "**Wiki-TPR**", grazie alla partecipazione sempre attiva e fattiva degli Allevatori intervenuti che anche in questa occasione sono riusciti a rendere onore all'**Associazione Nazionale**, impegnata in prima linea in questo genere di attività promozionali.

Annalisa Parisi

MOSTRA NAZIONALE: PRESENTAZIONE
REPORT RADUNI STALLONI 2011

Conclusi i due Raduni candidati stalloni che hanno scandito la prima settimana di Ottobre, l'attenzione dell'ambiente Caitpr si focalizza immediatamente sulla Mostra Nazionale che quest'anno celebra la sua 74^ edizione in quel di Fieracavalli Verona, dove la razza è presente con la sua massima manifestazione annuale sin dal 1934.
Un evento che, malgrado il suo ripetersi annuale, è sempre molto atteso dall'ambiente, quasi come l'appuntamento finale, dopo le tante attività nelle diverse aree di allevamento che si sono dipanate lungo il corso dell'anno.

Un primo cenno meritano i raduni candidati stalloni che hanno avuto quest'anno una strutturazione leggermente diversa dal passato.
Ma andiamo con ordine.
Il primo raduno ha avuto luogo il 1 ottobre a Corvaro di Borgorose in provincia di Rieti, vale a dire in una delle sedi storiche di questi eventi. ANACAITPR organizza, infatti, annualmente 2 raduni. Quello ubicato in Centro Italia, che si tiene alternativamente a Corvaro e all'Aquila, mentre quello del Nord Italia si tiene, sempre in alternanza, tra Veneto ed Emilia Romagna.
L'esito organizzativo dell'evento di Corvaro è stato quello consueto, grazie anche al supporto organizzativo di APA Rieti che cura l'organizzazione logistica locale. I soggetti partecipanti sono stati poco più di 20. La giornata di sabato 1 ottobre è stata totalmente impegnata da questo evento cui è seguita, il giorno dopo, la tradizionale Mostra locale Caitpr. Gli esiti tecnici hanno invece messo in evidenza 5 soggetti di ottimo pregio che hanno acquisito qualifica di Buono, una folta schiera di soggetti con qualifica di Discreto, ma anche qualche capo qualificato solo con Sufficiente. In particolare, per questi ultimi, ha difettato la preparazione per l'evento, cosa che è sempre negativa ai fini di valorizzare soggetti di pregio quali i puledri maschi candidati stalloni. La cura nell'allevamento è un presupposto fondamentale per poter accedere a circuiti selettivi più ambiziosi, come anche la cura negli accoppiamenti e nel ricambio periodico dei riproduttori. Tutte concause certamente superabili in tempi rapidi.
I 5 soggetti con qualifica di maggior livello sono poi stati iscritti dai loro proprietari alla Mostra Nazionale di Fieracavalli che com'è noto, è riservata ai soli giovani maschi con qualifica almeno di Buono e Indice genetico superiore alla media di razza. Questi soggetti andranno a confrontarsi in quella sede con gli altri loro coetanei selezionati nel secondo raduno annuale.
Il secondo raduno si è tenuto invece in Emilia Romagna, come da cadenza tradizionale, in quel di Tresigallo in provincia di Ferrara. Per la prima volta in assoluto, ad ospitarlo è stato un Centro equestre dove in contemporanea, ha avuto luogo anche una Giornata Attacchi Caitpr. Un amalgama sempre più stretto, quindi, tra attività di selezione ed impiego equestre della razza. Un evento difficilmente prevedibile solo dieci anni fa e che testimonia del progressivo espandersi dell'utilizzo dei nostri cavalli in attività di carattere ludico-amatoriale che, comunque, non sono fini a se stesse ma hanno, invece, risvolti economici talvolta non trascurabili in iniziative di turismo equestre ed, in particolare, in zone ed ambienti naturali.

L'iniziativa, organizzata da ANACAITPR, è nata un po' per forza a causa della prossima probabile chiusura del Centro regionale Incremento Ippico di Ferrara, che era stata da sempre la sede tradizionale del Raduno negli anni in cui l'evento era ospitato in Emilia Romagna. Tutto il male non vien per nuocere dice un vecchio adagio. Talvolta, fatti negativi sono in qualche misura utili per costringere ad una svolta e per ripensare assetti organizzativi consolidati. E' questo il caso, in quanto ANACAITPR dovendo scegliere una sede alternativa, ha optato per un centro equestre, cosa nuova di per sé per l'ambiente della razza, e ha anche cercato di arricchire l'evento con un momento dedicato agli appassionati di attacchi ed addestramento. L'esito organizzativo è stato positivo, ma vi è stato anche un gradimento da parte degli allevatori che sembra altrettanto positivo. Segno di capacità di reazione e di vitalità notevole, pur innegabilmente nato da un momento di difficoltà.

Gli esiti tecnici di questo secondo raduno sono stati buoni, con la partecipazione di 14 soggetti di cui 8 qualificati con Buono e 6 con Discreto. Gli 8 giovani stalloni con qualifica di maggior pregio andranno quindi a confrontarsi con i loro coetanei scelti a Corvaro, in una sorta di finale che si svolgerà in Mostra Nazionale. Un lotto complessivo di 13 soggetti molto omogenei e di elevato pregio medio a garanzia del solido progresso selettivo della razza.

Sotto il profilo generale, va osservato che nelle genealogie dei giovani stalloni vanno facendosi largo i riproduttori di razza classificati ai vertici della Mostra Nazionale 5-6 anni fa accanto ad alcune "vecchie" conoscenze come Sirio cp e ad alcuni outsiders interessanti. Un risultato che a ben guardare, deriva anche da una scelta coraggiosa della CTC che, già nel 2004 e con successiva riconferma quest'anno e sino al 2018, ha stabilito di limitare l'immissione di soggetti bretoni ai soli casi necessari e dietro apposito provvedimento della Commissione Tecnica stessa per ben circostanziati motivi genetici. Il rischio in un ceppo numericamente ridotto come il Caitpr è quello dell'incremento della consanguineità. Ma la CTC ha ritenuto allora, e ha confermato nel 2011, che questo rischio al momento non è concreto. Gli esiti dei Raduni 2011 non sembrano però destare preoccupazioni di sorta nemmeno per altri aspetti tanto paventati dai più affezionati assertori dell'apporto di sangue esterno. La qualità media è ben evidente, l'omogeneità dei soggetti è ben assicurata e si stanno costituendo un insieme di nuove famiglie frutto in buona parte del "rimescolamento" dei vecchi ceppi e

dell'intervento di alcuni ceppi famigliari minori. Anche la qualità, di cui i più appassionati dell'apporto di sangue e esterno paventavano il declino, non presenta problemi particolari. Forse anche perché bisogna capire che il Caitpr moderno è un soggetto con un quadro morfologico diverso da quello gradito 15 anni fa, quando a farla da padrone erano la mole e lo sviluppo somatico. Ora i soggetti, pur conservando ottime caratteristiche tipiche di una razza da tiro, debbono anche possedere doti di correttezza, nevrilità e finezza di prim'ordine per ambire all'elite di razza. Un soggetto più adatto anche all'impiego nel lavoro e negli attacchi, ma anche più longevo e solido. In una parola, un soggetto molto più funzionale che un tempo sia per gli allevamenti confinati che per quelli estensivi. Questi caratteri sono stati sempre oggetto di maggior attenzione nei selezionatori italiani e, quindi, si stanno ora raccogliendo i frutti di tanto paziente lavoro.
Terminati i raduni con tutto l'inevitabile seguito di discussioni, riflessioni e confronti, l'attenzione dell'ambiente si sposta ora, molto rapidamente, sulla Mostra Nazionale del prossimo Novembre, una tradizione che ha saputo conquistare con il suo fascino anche gli allevatori neofiti della razza che vedono nell'appuntamento di Verona un momento per incontrare i loro colleghi di altre zone e come un "coronamento" della loro carriera di allevatori nel parteciparvi con i soggetti prodotti nelle loro aziende.
Anche quest'anno la panoramica geografica è al completo. Saranno infatti presenti capi provenienti da 10 Regioni diverse. Certamente la parte maggiore dei capi proverrà dalle zone a maggior concentrazione di allevamenti, a partire da quelle storiche sino a quelle appenniniche per arrivare alla Puglia. Ma saranno presenti soggetti anche dalla Lombardia, dal Piemonte, dal Trentino, dalla Toscana e dalla Basilicata. Una testimonianza chiara di passione e voglia di fare degli allevatori Caitpr, pur in un momento certamente difficile per tutti.

Circa i riscontri dei Concorsi morfologici, le categorie saranno numerose in tutte le sezioni di mostra. Grande rilievo come sempre a quelle destinate ai capi giovani con circa 40 tra puledri e puledre di 6, 18 e 30 mesi. Anche le sezioni dei giovani riproduttori 3-5 anni saranno onorate dalla presenza, tra maschi e femmine di circa 20 soggetti. Ed, infine, la categoria fattrici adulte sarà ottimamente rappresentata da una selezione di 8 soggetti provenienti da altrettanti allevamenti. Tutte fattrici che si stanno facendo, tra l'altro, molto onore come madri di razza.
Grande attesa per il Campionato stalloni dove andranno a confrontarsi alcuni soggetti che hanno calcato il ring nelle due passate edizioni, dando vita a confronti ancora sulla bocca di tutti, con alcuni giovani di 3 anni al loro esordio nel Campionato. Vedremo se il confronto 2011 saprà ripetere la tensione e le scelte sul "fil di lana" degli ultimi due anni.
Passando alla parte show, che ormai rappresenta un naturale completamento dei Concorsi morfologici tradizionali, vi sarà qualche novità, in quanto quest'anno si è voluto impostare il Carosello di razza che avrà luogo nel ring d'onore del Padiglione Italialleva, su un insieme di piccoli show che mettono in evidenza il Caitpr non solo come valido soggetto per l'impiego negli attacchi (sua vocazione storica), ma che hanno l'obbiettivo di promuovere la razza con momenti di gioco non strettamente attitudinali. Non è giusto svelare molto per lasciare un po' la sorpresa ai visitatori ma anche agli stessi allevatori, però vi saranno in particolare tre veri piccoli show nello

show in cui i nostri cavalli (veri giganti gentili, ma anche simpatici) si presteranno a giochi di diverso genere, a testimoniare il buon carattere e la buona indole della razza, presupposto fondamentale, del resto, per un facile addestramento al lavoro e per un suo uso amatoriale nel lavoro.
La vera parte attitudinale attacchi avrà invece quest'anno, per la prima volta, un suo spazio riservato con la realizzazione del 1° Campionato di nazionale di maneggevolezza. Diciamo subito che si tratta di una gara solo dimostrativa in cui l'agonismo, se ci deve proprio entrare, deve essere circoscritto al giusto gusto di ben figurare (e niente più) che deve sempre accompagnare ogni partecipante a qualsiasi evento di confronto. E' un'iniziativa nuova realizzata in collaborazione con Ente Fiere di Verona che ha creduto nella proposta di ANACAITPR di sperimentare un evento del genere. L'iniziativa sarà ospitata nel Ring area B (ring Il cavallo nelle tradizioni). Studiato accuratamente in collaborazione con il Giudice Fise che soprintenderà alla Giuria, l'iniziativa vuole essere l'inizio di un percorso che dovrebbe portare a realizzare un piccolo circuito di prove non agonistiche territoriali, le quali si dovrebbero poi concludere nella finale di Verona,ma questo sarà forse il futuro. Per tornare al 2011, la prova sarà su 3 manche che si dipaneranno tra venerdì e domenica e nella sua messa a punto si sono inseriti elementi di calcolo del punteggio che non considerano solo le penalità di percorso, ma anche la qualità della guida, l'immagine dell'equipaggio e la cura nella preparazione anche del materiale. Una sorta di abbinamento tra sport amatoriale e cura del modo in cui i partecipanti si propongono alla prova. Dunque, momento di formazione e di crescita. Molti i giovani attesi a questo evento, anzi la maggior parte degli equipaggi sarà sotto o intorno ai 30 anni, a conferma di come questo approccio al Caitpr attiri le giovani generazioni. Equipaggi provenienti da diverse regioni, anche in questo caso, a conferma di un movimento sempre più diffuso.
Un appendice importante completerà poi il panorama delle razza in Fieracavalli. infatti, una decina di soggetti saranno presenti nel padiglione allestito dalla Regione Lazio. La presenza è stata curata da APA Rieti scegliendo al meglio un gruppo di soggetti addestrati ed alcuni capi veramente esemplificativi provenienti dagli allevamenti laziali che daranno ottima immagine di sé nell'area B con momenti di presentazione di qualità e di pregio elevato. Un gruppo di capi che va ad affiancarsi agli altri portando la presenza di cavalli Caitpr in Fieracavalli al massimo storico di 90 capi. Un risultato mai raggiunto prima.
Nel suo insieme l'edizione 2011 della Mostra Nazionale del Caitpr saprà, quindi, pur nella ripetitività annuale, rappresentare un ulteriore consolidamento degli aspetti tecnici del lavoro di selezione arricchendoli di nuovi motivi di interesse e di promozione. Un invito a tutti, quindi, può essere solo quello di non mancare l'appuntamento in Fieracavalli Verona 2011, in attesa dell'edizione 2012 che dovrà essere celebrata come 75° di Mostra nazionale.

PROSSIMI APPUNTAMENTI CAITPR 2012

MEETING DI PRESENTAZIONE STALLONI ANACAITPR
(date da confermare)
27 Gennaio Montopoli in Sabina (Ri): stallone Uranio
28 gennaio Corvaro di Borgorose (Ri): stalloni Aramis e Agadir
11 Febbraio: stallone Benito (destinazione 2012 alla FA) Mozzecane (Vr)
25 Febbraio: stallone Uragan Tribano (Pd)
10 Marzo: stallone Artù cm S.Piero in Gù (Pd)

FRASSO SABINO 3 – 4 MARZO

PRESENTAZIONE STALLONI PUGLIA
24 Marzo
(luogo da definire)

BASTIA UMBRA 24-25 Marzo
Vetrina regionale Caitpr Umbria

ROMACAVALLI 12 – 15 APRILE
CONCORSO MORFOLOGICO E CAROSELLO DI RAZZA

Gli allevatori, in vista di questo importante impegno che si vorrebbe quest'anno ampliare con un concorso morfologico destinato in particolare, vista la stagione riproduttiva in atto, ***AI GIOVANI SOGGETTI, sono pregati di inviare gli interessamenti di partecipazione quanto prima ad ANACAITPR in modo da predisporre al meglio il possibile programma di razza assieme ad AIA.***

MOSTRA INTERPROVINCIALE VENETO: Rustega (Pd) 5-6 maggio

GIORNATA ATTACCHI DEL CAITPR
ISI DUCA DEGLI ABRUZZI PADOVA
12 – 13 Maggio

INFO: ANACAITPR (www.ANACAITPR.IT)
Tel 045.8201622 – fax 045.8200396
Email direzione@anacaitpr.it